



Voce Comune

ANNO IX n. 27 - AGOSTO 2004 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

27 Notiziario di Trambileno



VOCE COMUNE

DIRETTORE:

Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

*Maria Grazia Bazzanella**Luca Bisoffi**Luciano Bisoffi**Renato Bisoffi**Stefano Giovannini**Erica Maraner**Mauro Maraner**Lorenzo Scottini*

RECAPITO:

*Casa Comunale - Frazione Moscheri**Tel. 0464 868028*

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:

Abeti, oggi abbattuti, in località Malga Corona (foto Maurizio Bisoffi).

Sommarario

La parola al Sindaco

- 3 Corpo intercomunale di polizia

Il nostro passato

- 4 Quando i cavalli e i muli andavano alla visita militare
7 Ricordi: rientro delle mucche dall'alpeggio

Il nostro presente

- 8 "Qui si costruisce la pace e la riconciliazione"
9 Lo Stabilimento Marsilli ha tagliato il traguardo dei 90 anni
11 Tesi "perfetta", da 110 e lode
13 Notizie flash

Dalla casa comunale

- 14 Patto territoriale Valli del Leno
15 La strada provinciale SP 50 Vanza-bivio SS 46 sarà presto allargata
15 Strade Toldo-Cà Bianca e Vanza-Pozzacchio: interventi di protezione
16 Realizzazione di un nuovo serbatoio per le Porte
17 Progetto di potenziamento dell'acquedotto intercomunale
18 Allestimento Museo di Forte Pozzacchio
19 Domanda di iscrizione all'albo dei presidenti di seggio elettorale
20 Rilascio carte d'identità
21 Certificato d'identità personale per minori di anni 15
21 Comitato "La Salette": posta elettronica e sito internet
22 Punto di lettura di Trambileno: fitto calendario di iniziative

Natura, ambiente

- 23 Alberi lungo le strade: un patrimonio pubblico da conservare e proteggere

Spazio scuola

- 25 Dalla Scuola materna: i nostri due alberelli
26 Arcobaleno davanti alla Scuola elementare
26 Leggenda inventata: L'origine di Moscheri
28 Leggenda inventata: L'origine del nome di Vanza
29 Il cane nel cassetto e altre storie
32 La gita scolastica
33 Storie scritte dagli alunni di IV
37 Musica, ombre, danza

Spazio associazioni

- 38 Movimento pensionati e anziani

Si delibera, si determina, si concede

- 40 Deliberazioni del Consiglio comunale
40 Deliberazioni della Giunta comunale
42 Elenco determinazioni
46 Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

Nel dicembre dello scorso anno il Consiglio Comunale di Trambileno congiuntamente a quello di Rovereto e Terragnolo approvava la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia municipale.

Con la sottoscrizione tra le tre amministrazioni di detta convenzione avvenuta il 17 luglio scorso presso il Municipio di Rovereto, è ufficialmente nato il corpo intercomunale di Polizia municipale di Rovereto e Valli del Leno.

Lo scopo della convenzione è quello di regolare lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni di polizia locale urbana e rurale demandate ai comuni convenzionati dalle leggi e dai regolamenti vigenti al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione delle nostre comunità.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al progetto di riorganizzazione delle funzioni di polizia locale sul territorio trentino approvato dalla Giunta Provinciale nell'ottobre 2002 denominato "Progetto Sicurezza del Territorio" e prevede il rafforzamento e la diffusione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale accompagnato da un maggior grado di specializzazione e efficienza nello svolgimento delle relative funzioni.

Il progetto condiviso dalle tre amministrazioni gode di un contributo provinciale per cinque anni per complessivi 3 milioni e 700 mila euro, che serviranno oltre che per le spese del personale, per attrezzature, per divise, per autovetture e per ponti radio.

Per il nuovo corpo di Polizia municipale, la Provincia ha previsto un incremento di 11 unità di servizio, che permetteranno di avere un vero e proprio presidio e controllo del territorio con continuità operativa durante tutto l'arco della settimana, con vigili appiedati supportati da pattuglie di pronto intervento.

La centrale operativa sarà in grado di fornire immediate risposte alle richieste dei cittadini anche mediante l'attivazione del pattugliamento serale-notturno. Il vigile sarà quindi impegnato a Trambileno a tempo pieno ogni giorno, vigilerà il territorio, curerà l'osservanza delle norme, incontrerà i cittadini e raccoglierà le istanze e le esigenze, metterà al loro servizio le proprie competenze in materia di codice della strada, di edilizia, tutela del territorio, commercio e di tutto quanto per legge viene oggi delegato agli operatori di polizia municipale. Saranno programmati per il mese di settembre alcuni incontri con la popolazione per illustrare e far conoscere lo spirito e le motivazioni di tale iniziativa, nonché l'attività che verrà avviata sul territorio della nostra comunità a partire dal mese di ottobre.

Sarà questa l'occasione per presentarsi ai cittadini ed intraprendere con loro un significativo e costruttivo rapporto alla base di questo ambizioso progetto.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Quando i cavalli e i muli andavano alla visita militare

Registro quadrupedi, bardature, veicoli a trazione animale e natanti a vela ed a remi che esistono o permangono nel territorio del comune

Dagli albori delle prime civiltà fino al periodo tra le due guerre mondiali gli animali da tiro e da trasporto hanno sempre avuto un ruolo fondamentale in tutti gli eserciti. L'impiego di cavalli e muli è stato fondamentale su molti fronti sia in battaglia che nelle retrovie, per gli assalti della cavalleria ma

anche per il trasporto di truppe, materiali, viveri, per il traino dei cannoni. Non sono molti gli anni trascorsi da quando il loro impiego nell'Esercito Italiano è stato abbandonato. Basti pensare al corpo

degli Alpini e ai loro muli, le cui gesta, le cui gloriose tradizioni sono ancora vive nel ricordo delle popolazioni delle nostre valli. L'Esercito per garantirsi una adeguata disponibilità di animali, ol-

COMUNE DI TRAMBILLENO

Ne

Si avverte il Signor _____, che per la facoltà accordata al Ministero in Trambilleno _____, della Guerra dall'art. 18 del T. U. delle Leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il R. Esercito e la R. Marina, approvato con R. D. 31 gennaio 1926 N. 452, l'Autorità Militare da esso delegata ha determinato che si proceda ad una rivista generale dei cavalli, muli, d'ambo i sessi, dei carreggi a due ruote (biga), dei finimenti e delle bardature esistenti nel territorio di questo Comune.

Tale rivista avrà luogo il giorno di

martedì 9 agosto 1927

in Rovereto sul Piazzale del Mercato animali alla Pista dalle ore 6.15 in poi e i quadrupedi, i carri ecc. saranno visitati secondo l'ordine alfabetico dei proprietari cominciando dalla lettera A.

Dovranno venir presentati **tutti i cavalli e muli** dell'età di due anni in poi posseduti dalla S. V., compresi quelli presentati alla precedente rivista dell'anno 1923, **ancorché siano stati dichiarati non idonei al servizio del R. E.** Dovranno venir pure presentati tutti i carreggi a due ruote (biga), bardature e finimenti posseduti dalla S. V.

Si rende noto inoltre che i proprietari di quadrupedi dichiarati idonei nella rivista scorsa, nel presentare i quadrupedi a questa nuova rivista dovranno consegnare al Commissario militare tutti i documenti loro rilasciati dall'anno 1923 in poi dalla Autorità Militare e cioè: **precetto personale color giallo e avviso personale color bianco.**

Si ricorda che i proprietari che non presentassero alla rivista i cavalli, muli, carreggi e finimenti da loro posseduti nel giorno ed ora sopraindicati, cadranno in contravvenzione e sarà loro applicata, per ogni capo non presentato, la multa da Lire 20.— a Lire 1000.— stabilita dall'art. 23 del T. U. sopra citato.

DAL MUNICIPIO

Trambilleno, li 26 luglio 1927 - Anno V.

IL PODESTA:
SCOTTINI

Cavalli _____
Muli _____
Carri a due ruote _____
Bardature _____
Finimenti _____

Ne

Dichiarazione di ricevuta.

Il sottoscritto _____ dichiara di avere oggi ricevuto dal Municipio di Trambilleno l'invito a presentare alla rivista militare dei 9 agosto 1927 i quadrupedi, carreggi e finimenti da lui posseduti.

Trambilleno, li _____ luglio 1927.

IL MESSO COMUNALE:

IL RICEVENTE:
(firma per esteso)

Fig. 1

QUESTO PRECETTO SARÀ STAMPATO SU CARTA A MANO DI COLORE PAGLIERINO.

MODELLO 123.
Regolamento sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli e loro
simili riservati per la visita, presentazione e requisizione dei
quadrupedi e veicoli per il R. Esercito e per la R. Marina.

N. 677-A del Catal.
(R. 1923 - Anno VI)

MINISTERO DELLA GUERRA

PRECETTO PERSONALE

per la requisizione dei quadrupedi, dei veicoli a trazione animale, dei finimenti, delle bardature e dei natanti a vela ed a remi per il R. Esercito e per la R. Marina.

(R. Decreto N. 452 del 31 gennaio 1926).

Comando (1)

Il Signor _____ di professione _____
Via _____ N. _____ è domiciliato a _____

riceva avviso contrario e finché rimanga in possesso dei capi sottodescritti, i capi stessi restano a disposizione dell'Autorità militare, per una eventuale requisizione.

In caso di chiamata con manifesto o con ordine di presentazione, che verrà recapitato al suo domicilio, il prenomato sarà tenuto a presentare i capi medesimi alla Commissione provinciale di visita ed accettazione nella località, giorno ed ora specificati nel manifesto o nell'ordine di presentazione.

Dati segnaletici del quadrupede precettato.

Specie (2) _____ nome _____ sesso _____
anno di nascita _____ statura m. _____
segni particolari _____ mantello _____
origine _____ altitudine (3) _____ da _____
residenza abituale del quadrupede _____

Indicazioni relative ai veicoli, ai finimenti, alle bardature ed ai natanti.

Specie e quantità dei veicoli a trazione animale (4) _____
Specie e quantità dei finimenti e delle bardature (5) _____
Specie e quantità dei natanti a vela o a remi (6) _____

ROVERETO 19 FEB 1930 192
(Leggere a tergo le avvertenze a stampa) L'Ufficiale incaricato della precettazione

(1) del Corpo d'Armata di _____ e militare dell'Arma di _____ (2) Nome, cognome e paternità. — (3) Cavallo, mulo o, eventualmente, asino. — (4) Pel manico indicare la natura. — (5) Al servizio che può prestare, cioè, per i cavalli: sella per ufficiali, sella per di ala montagna (3-4 q.li circa); per i muli: per artiglieria da montagna, per salmerie pesanti, ecc. — (6) Se carri speciali in uso nelle zone se carri a due ruote di portata superiore a 10 q.li, ecc. — (7) Finimenti e manegge, finimenti di rinforzo e finimenti per pariglia (di nuovo, di mezzo e di vela); bardatura a sella per ufficiali o per truppe, o a basto. — (8) Di lago, laguna o fiume; i natanti sono precisati con la attrezzatura relativa. — (9) Grado e arma.

Fig. 2

tre alle risorse proprie, faceva ricorso alla società civile. Ogni Comune doveva mantenere un registro aggiornato (fig. 3) con tutti i cavalli e muli di età superiore ai due anni nonché la consistenza numerica degli altri quadrupedi da tiro e soma (buoi aggiogati e asini), delle bardature e veicoli a trazione animale esistenti sul proprio territorio.

Per i cavalli e i muli andavano indicati i proprietari, il nome, il sesso, l'anno di nascita, la statura, il mantello e segni particolari. Ogni cambio di proprietà o residenza andava annotato e l'animale doveva essere depennato dal ruolo in caso di morte o trasferimento fuori comune. Anche gli animali di società tranviarie, omnibus e industriali andavano registrati.

L'Esercito attraverso l'Ufficio Precettazione presente presso ogni Corpo d'Armata (nel nostro caso di Verona), ogni 4 o 5 anni provvedeva a svolgere una **Rivista generale o parziale dei quadrupedi**, Comune per Comune. I proprietari, a seguito di avviso scritto (fig. 1), dovevano presentarsi a data ed ora stabilita in un punto di raccolta (per la Vallagarina a Rovereto sul Piazzale del Mercato animali alla Pista) con gli animali, i carri e i finimenti da loro posseduti. Gli ufficiali provvedevano alla visita dei cavalli e dei muli e alla dichiarazione di idoneità o non idoneità per il servizio militare. In caso di idoneità il proprietario riceveva un **PRECETTO PERSONALE** (fig. 2) a seguito del quale i suoi animali restavano a disposizione dell'Autorità militare per una eventuale

requisizione. Sul registro comunale veniva annotato già il loro tipo di impiego se per le salmerie pesanti o leggere o da tiro.

Le Riviste generali dei quadrupedi che hanno interessato Trambileno sono state numerose, la prima il 18 maggio 1923, l'ultima il 18 ottobre 1962. Nel 1923 i cavalli erano 13, di cui 6 abili, e i muli 20, di cui 2 abili; nel 1962 i cavalli erano 7, di cui 1 abile, e i muli 2, di cui 1 abile. Come si può notare fra le due date il calo dei capi è notevole e questo si può spiegare con il progressivo abbandono dell'attività agricola e la meccanizzazione della stessa.

Per dare una idea della consistenza degli animali da tiro con relativi carreggi nelle varie frazioni di Trambileno sono stati riassunti i dati del registro riferiti all'anno 1931 (vedi tabella).

di abitazione (Via, Numero, Borgata, Cascinale, ecc.)	quadrupede	possesto	1. Anno di nascita 2. Statura 3. Mantello e segni particolari	4. data della precettazione	5. mesi (8)	6.	7.
1. Comper Beniamino			1. cavallo			28-9-28	
2. fu Carlo			2. Sola			condotto	
3.		30-2-1923	3. maschio			a Fucini	
4. Contadino			4. m. 1521	idoneo		di Rocco	1
5. Pozza			5. m. 150			del	
6.			6. sauro			Bollettini al	
						28	
1. Comper Francesco			1. cavallo			condotto il	
2. fu Paolo			2. soma nero			1-12-1932	
3.		16/1-1923	3. femmina maschio			al Sig. Ugo	
4. Contadino			4. m. 1510	non idoneo		Smard da	1
5. Pozza			5. m. 132	IDONEO		Bussolengo	
6.			6. soma morllo	DIC 1931		per Roma	
1. Comper Giobatta			1. mula				
2. fu Domenico			2. femmina			IDONEO	
3.		29/12-1925	3. m. 1514	idoneo			
4. Contadino			4. m. 13h	IDONEO			
5. Boccato			5. baio castano	DIC 1931			
6.			6. baio castano				
1. Comper Giuseppe e Giov.			1. mula			4-2-1930	
2. fu Giobatta			2. femmina			condotto al Sig.	
3.		1923	3. maschio	idoneo		Bollettini al	1
4. Contadino			4. m. 1518			di Bussolengo	
5. Piazza			5. m. 150			Roma	
6.			6. baio marem				

Fig. 3

Molti di questi cavalli e muli sono stati effettivamente requisiti. Ad esempio fra il 1929 e il 1931 ne furono precettati 12; il prezzo pagato fu tra le 2.600 Lire e le 4.200 Lire. Per molte famiglie questo poteva essere un problema perché le privava di un mezzo di lavoro e di sostentamento economico. Illuminanti sono al riguardo alcune richieste fatte tramite il commissario prefettizio del comune in cui si chiedeva di non requisire il mulo come quella del 2 settembre 1939: *“il nominato Comper Giuseppe fu Domenico da Giazzeria di Trambilleno possiede un mulo di nome Mario, maschio, nato nel 1924, e che il predetto Comper Giuseppe esercita la professione di carrettiere-boscaiolo al quale se gli viene a mancare l'anzidetto proprio mulo non può provvedere al necessario sostentamento per la sua numero-*

sa famiglia composta di 8 persone, essendo completamente privo di altri mezzi e risorse. Pertanto il sunnominato richiedente prega viva-

mente a mezzo dello scrivente codesta R. Autorità Militare a voler benevolmente lasciarli per ora il proprio mulo per i motivi anzidetti.” Ad aggravare la situazione, a volte gli indennizzi venivano liquidati in ritardo. Sempre il sopra citato Comper Giuseppe con una lettera del 27 novembre 1939 sollecitava il pagamento delle 2.600 Lire spettanti: *Per cui lo scrivente si permette nuovamente rivolgersi a codesto On. Comando affinché voglia benevolmente disporre con cortese sollecitudine al chiesto pagamento di cui trattasi – oppure di assegnare al sunnominato richiedente un sussidio giornaliero per la requisizione e mancanza del proprio quadrupede.”*

Apprendo questi documenti si ha l'impressione di vedere qualcosa che appartiene ad un lontano passato ma in realtà, se pensiamo che l'ultima rivista fu fatta nel 1962, dobbiamo ammettere che non è così e che la nostra società si è evoluta tanto rapidamente da cambiare radicalmente il nostro modo di vivere e da annullarne la memoria nell'arco di una sola generazione.

Frazione	Cavalli	Muli	Asini	Buoi	Carri a 2 ruote con stanghe	Carri a 4 ruote con stanghe
Vanza		3	3		2	3
Pozza	1	5			2	6
Boccaldo	3	8	1		10	1
Giazzeria	2	5			5	1
Porte	2			1	2	1
Toldo				1		1
Moscheri		1				1
Pozzacchio		1			1	
S. Colombano		1				
Barde		1				
Lesi	1					
TOTALE	9	25	4	2	20	15

(Mod. 1 bis Art. 2 lett. A del Regolamento)

Provincia di _____

COMUNE DI TRAMBILLENO
PROV. TRENTO

Comune di _____

118 dicembre 1931
Il Presidente della Commissione P.Q.T.
Aut. di Com. 118

REGISTRO

Quadrupedi, Bardature, Veicoli a trazione animale e Natanti a vela ed a remi

che esistono o permangono nel territorio del Comune

118 dicembre 1931
Il Capitano
Comandante la Compagnia di P.Q.T.
118

AVVERTENZE

La registrazione delle schede dei buoi, degli asini, dei bardotti dei veicoli, delle bardature e dei natanti non verrà fatta per capo, ma per numero nelle colonne relative e compendiate solo quei capi che posseggono le caratteristiche stabilite dall'art. 1 del regolamento e sono perciò tali da essere utilmente impiegati nei vari servizi militari. Il numero di quelli precettati comunicato dall'autorità militare dovrà dall'ufficio comunale essere segnato in rosso nella rispettiva colonna, sotto il numero eventualmente già segnato in nero.

Ogniqualvolta avvengono variazioni nel numero dei buoi, degli asini, dei bardotti, dei veicoli e delle bardature e natanti posseduti, sarà fatta una nuova registrazione nella riga successiva, annullando la precedente.

Per i proprietari che posseggono un numero di cavalli e muli superiore alla capacità della scheda, si aggiungeranno tante schede quante occorrono, usando insieme per un lombo i buoi da lavoro, gli asini, i bardotti, i veicoli, le bardature ed i natanti si registreranno a numero solo della prima scheda finché vi sono righe disponibili, passando poi alle successive. I cavalli e muli perduti, per qualsiasi motivo, verranno cancellati con una riga trasversale, che comprenda le due colonne 3 e 4; quelli non idonei al servizio militare, con una riga trasversale sulla colonna 4 senza comprendere la colonna 3.

I comuni che hanno un numero di capi non superiore a cento, o intendono tenere il registro anziché lo schedario, dovranno averlo conforme a questo modello, con l'aggiunta di una colonna (a destra o a sinistra) per i nomi e le generalità dei proprietari dei vari capi.

IMP. F. AMBROSIO & C. - 2-958

Fig. 3

Ricordi

Rientro delle mucche dall'alpeggio

È l'anno 1948. La mucche rientrano dall'alpeggio. La lunga fila dei mansueti e preziosi animali è ritratta presso il Capitèl (dei Lesi).

Nelle 12 malghe del Pasubio i tre Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo contavano 360 capi, di cui 90 di Trambileno.

Il rientro dalla malga era previsto tra il 15 e il 21 settembre: entro S. Matteo (appunto il 21 settembre), la malga doveva essere "scaricata". I vari proprietari andavano personalmente a ritirare la propria bestia.

Si scaricava una malga alla volta e si scendeva a valle con gruppi di 50-60 capi. A mano a mano che si scendeva, le bestie andavano da sole nella propria stalla che i proprietari avevano provveduto a disinfestare con la calce spenta.

Sul territorio comunale di Trambileno esisteva un consorzio al quale erano associati tutti i proprietari di mucche. Se sull'arco di tutto l'anno una bestia moriva (grave sciagura!) per qualsiasi motivo (rottture di zampe, morti da parto, fulmini, cadute da precipizi...), si divideva la sua carne tra tutti i soci

e si pagava una quota al proprietario il quale poteva in tal modo riacquistare un altro capo, cosa che non sarebbe stato in grado di fare con le sue sole possibilità economiche.

Nella foto si vede sullo sfondo il capitello demolito verso il 1965 per permettere l'allargamento della strada. Il capitello aveva quattro nicchie, una per ogni "faccia", nelle quali si trovavano dei quadri di santi. Il capitello era meta di processioni come quelle del Venerdi Santo, del Corpus Domini, della Madonna del Rosario.



(foto di proprietà di Armando Comper)

"Qui si costruisce la pace e la riconciliazione"

Lettera dal Burundi di Elena Patoner

Nel numero di Pasqua di "Voce Comune" avevamo riportato due lettere dal Burundi, una di padre Modesto Todeschi, l'altra di Elena Patoner, la quale aveva anche inviato alcune significative fotografie. Il Movimento pensionati e anziani di Moscheri chiede che su questo numero del notiziario comunale sia pubblicata una parte della lettera del 21 giugno scorso di Elena, probabilmente l'ultima, perché quando uscirà "Voce Comune" la ragazza di Trambileno dovrebbe essere già rientrata in patria.

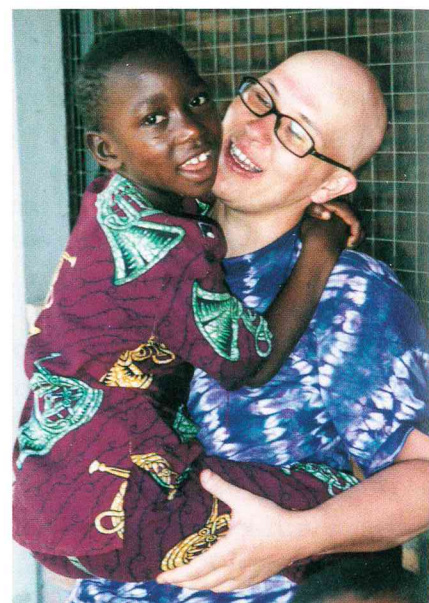
21 giugno 2004

Al Movimento pensionati e anziani di Trambileno
Al Movimento pensionati e anziani di Vallarsa
Ai Parrocchiani di Moscheri, Vanza e Pozzacchio
Al Coro parrocchiale di Moscheri
Al Gruppo missionario "Arcobaleno"

Ciao, miei carissimi compaesani!

Ebbene sì, sono ancora viva e vegeta, anche se molto, molto stanca. Qui al Centro Giovani Kamenge, dove sto lavorando con tanti altri ragazzi meravigliosi, il lavoro non è mai finito. La stanchezza però viene velocemente dimenticata dagli obiettivi per i quali stiamo lottando: qui si costruisce la pace e la riconciliazione fra persone che da tredici anni si odiano e si fanno del male. E si costruisce la pace concretamente. È la prima volta che mi trovo in un ambiente dove gli ideali e i sogni vengono resi veri, è la prima volta che sento la pace.

Il Centro conta 22.500 iscritti dai 16 ai 30 anni. Giovani disperati, spesso analfabeti, spesso affamati, vengono qui per dimenticare i loro problemi, i problemi dei quartieri periferici e violenti dove vivono, vengono qui per dimenticare la fame. E noi li aiutiamo a non perdere la speranza, a credere nel prossimo, a non fermarsi davanti ad un futuro che spesso si presenta con delle porte chiuse. Organizziamo attività culturali, cinematografiche, sportive; dibattiti, partite di calcio, concerti, manifestazioni. Tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, il Centro è aperto e pronto ad accogliere tutti, hutu e tutsi, ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani. Adesso comincia l'estate e per gli studenti e per gli studenti tre mesi di vacanze dove si ritroveranno tutti su una strada, visto che la mancanza di mezzi non permette loro di organizzarsi delle vacanze o delle occupazioni e visto che non c'è lavoro. Per questo il Centro organizza dei Campi di lavoro e formazione, una possibilità di occupare la giornata in ma-



niera costruttiva e comunitaria e di imparare assieme molte cose. È per questo progetto che ho deciso di dare la parte di soldi che mi era rimasta da parte, di quella che avevate raccolto per il Burundi. È per questo progetto che da domani lavorerò, mettendocela tutta e, nonostante sappia che sarà faticosissimo, sono troppo contenta di essere qui con loro e di poter dare il mio e nostro contributo.

[...]

Spero tanto che sarete d'accordo con la mia decisione di devolvere a questa iniziativa i 500 Euro rimasti. Non vi mando per il momento materiale e foto, quello ve lo farò vedere di persona al mio ritorno, il 30 luglio, e sarò felicissima di spiegarvi e raccontarvi la parte di Burundi che ho conosciuto in questa mia esperienza.

Vi abbraccio tutti forte. A presto.

Elena

Lo stabilimento Marsilli ha tagliato il traguardo dei 90 anni

Fondato da Eugenio Marsilli alla vigilia della prima guerra mondiale, oggi fa parte del colosso Arena

È stata scelta la moderna suggestione del Mart per festeggiare il 21 aprile scorso i 90 anni di vita dello Stabilimento Marsilli delle Porte di Trambileno. In prima fila nell'affollata sala del museo roveretano i tre fratelli Marsilli, Angelo, Ezio e Remo, che hanno passato la loro vita a sviluppare l'azienda fondata dal padre Eugenio nella primavera del 1914, pochi mesi prima dello scoppio della prima guerra mondiale. In verità dal 10 ottobre 1989 i fratelli Marsilli non sono più i titolari del grande salumificio, che era stato ceduto allora ad un gruppo americano (Andlinger) e che dal 2000 fa parte del potente marchio Arena, un colosso che ha 4000 dipendenti in 15 stabilimenti (quello di Porte è gestito dall'amministratore delegato Gianfranco Vercellone) e che fattura 800 milioni di euro l'anno, ma il "nome" è rimasto quello,

garantendo così una continuità ideale con il passato.

Togliendo qualche passo dall'intervista ad Angelo Marsilli che il giornalista Robert Tosin ha pubblicato sul "Trentino" del 21 aprile scorso, ricostruiamo anche per "Voce Comune" la storia del salumificio che, oltre ad essere un fatto "privato" e tanto altro, ha anche segnato la fisionomia storica, economica, sociale e urbanistica delle Porte. (Anche noi siamo stati accolti gentilissimamente nella sua

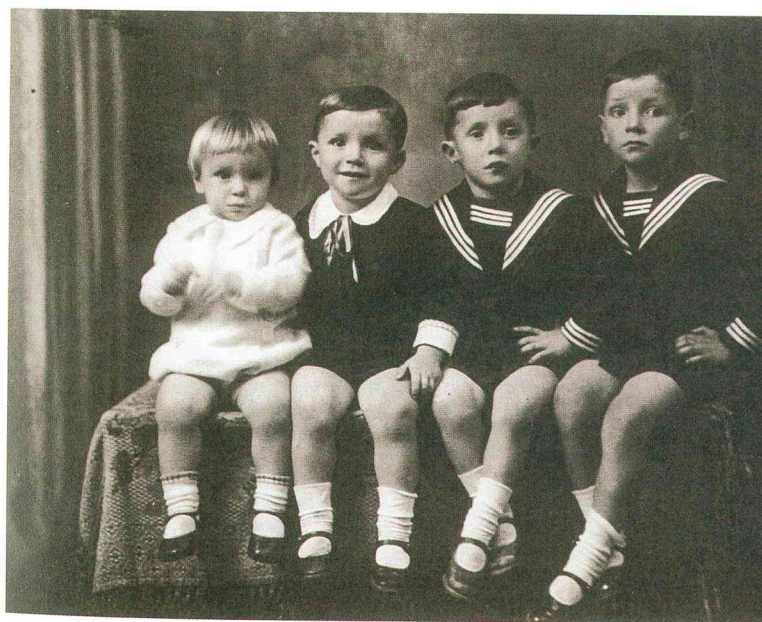
casa di Rovereto da Angelo Marsilli, oggi ottantenne, che è il custode delle memorie della famiglia – raccolte con estrema cura in tre grandi album e testimoniate da tanti altri documenti – e che ci ha dato le foto che pubblichiamo. Peraltro un'apposita intervista era superflua.)

Subito una chiarificazione sugli inizi dell'attività.

"Di per sé gli anni non sono proprio 90. Mio nonno già nel 1912 acquistava maiali dalle zone di

Il primo salumificio di Eugenio Marsilli (foto anno 1930)

Anno 1930. Da sinistra Franco, Ezio, Remo e Angelo Marsilli





Lo stabilimento Marsilli oggi

Trambileno, Terragnolo e Vallarsa per trasformatli in salami crudi nel suo piccolo laboratorio artigianale alle Porte. All'epoca – eravamo sotto l'Austria – chiamava quei suoi primi prodotti "Verona" per far capire che erano prodotti italiani, che non avevano nulla a che fare con i salami cotti tedeschi."

Poi venne la guerra. Dichiarato da Francesco Giuseppe alla fine di agosto del 1914, il primo conflitto mondiale fu disastroso per la gente e per il paese delle Porte quando entrò in guerra l'Italia. Già alcuni giorni prima che l'Italia dichiarasse la guerra (24 maggio del 1915), le autorità militari austriache avevano fatto saltare in aria con la dinamite parecchi edifici che si sarebbero venuti a trovare su una ipotizzata linea di difesa. In quell'occasione fecero una brutta fine, tra gli altri, la chiesa delle Porte e appunto la casa Marsilli. E pochi giorni dopo la gente dovette abbandonare le case per partire profuga verso Nord.

Quando la famiglia rientrò, trovò solo macerie: 15.930 lire di danni. Ma nel 1922 casa e laboratorio erano già ricostruiti e già nel 1924

i prodotti Marsilli erano presenti in tutta la regione.

Curioso il passaggio su Fortunato Depero, l'estroso pittore futurista, riferito a quegli anni.

Negli anni venti papà Eugenio era amico di Depero. L'artista realizzò parecchi bozzetti per le etichette dei nostri prodotti, poi andati persi, tranne due prove custodite dal Museo Depero. Quelle etichette non le abbiamo mai usate: c'era la convinzione che con questi disegni non avremmo venduto neanche un salame.

Con gli anni Trenta il mercato si allarga all'estero: Austria, Svizzera, Praga...

L'attività si intensificò notevolmente in quegli anni perché arrivarono

no i primi frigoriferi. Prima la produzione era limitata al periodo invernale, ora si poteva lavorare senza interruzioni. E nel 1936 l'azienda cominciò anche la produzione della mortadella tipo Bologna (la "bondola"), grazie all'acquisto di una moderna macchina che in regione nessuno possedeva.

Nel 1944 i Tedeschi requisiscono la fabbrica, ma tutto il male non venne per nuocere.

Noi fummo trasformati in semplici operai e ci pagavano un modesto affitto per l'impianto. Ma i Tedeschi assunsero settanta nuovi lavoratori e portarono alla direzione una serie di maestri salumieri dai quali imparammo moltissimo. Nel dopoguerra continuano costantemente la crescita e lo sviluppo della fabbrica alimentare, tanto che nel 1985, dopo un poderoso ampliamento, i dipendenti raggiunsero le 185 unità.

Per poterci sviluppare, nel corso degli anni abbiamo dovuto comperare alcune case e abatterle. E questo a qualcuno non è piaciuto. D'altra parte un'azienda deve cercare continuamente di migliorarsi se vuole stare sul mercato. All'interno dello stabilimento c'erano affiatamento e collaborazione. Un vanto per la nostra azienda è stato il fatto che non abbiamo mai fatto ricorso ad una sola ora di cassa integrazione.

Testo a cura di
Antonio Passerini



Marchio "Marsilli" disegnato da Depero

Tesi "perfetta", da 110 e lode

Svolto anche il Master, ora per Cinzia Marisa il vero problema è trovare un lavoro adeguato

Prendi in mano la sua tesi di laurea, la sfogli un po' e ti viene spontaneo chiederti: "Ma come avrà fatto ad arrivare a tanto? Sicuramente avrà avuto bisogno di tanto aiuto!" Perché la tesi si presenta "perfetta" (almeno esteriormente, ma poi vieni a sapere che è stata valutata con 110 e lode, il che testimonia che anche i contenuti sono nell'ordine dell'eccellenza): intestazione, impaginazione, strutturazione del lavoro in capitoli, bibliografia (decisamente corposa), conclusioni, ringraziamenti...; anche sintassi, ortografia, battitura tipografica, non fanno una grinza. La meraviglia è grande, perché Cinzia, anzi la dottoressa Cinzia Marisa, 28 anni, di Boccaldo, è una ragazza non vedente, ma è ancora più grande quando lei ti dice che s'è fatto quasi tutto da sola.

(Per inciso devo ammettere che la mia meraviglia è in parte frutto di "ignoranza": conosco poco o nulla del mondo dei non vedenti, del loro modo di vivere, delle problematiche che si dibattono al loro interno, dei progressi che la tecnologia ha fatto anche in loro favore; mi tiro avanti idee vecchie su quel mondo, e non è una giustificazione il fatto che moltissima gente sia "ignorante" come me.) Nella stesura della tesi ho avuto bisogno di aiuto per l'impostazione dei margini, spiega Cinzia, ma per il resto mi sono "arrangiata" da sola, ovviamente con il supporto indispensabile di certi strumenti tecnici di cui l'Università di Trento ha buona dotazione.

Di che strumenti si tratta? Sono principalmente due: la "sintesi vocale" e la "riga Braille". Per dirla in breve vengono trasformate in viva voce o in scrittura Braille,



Cinzia Marisa il giorno in cui è diventata "dottoressa" (20 novembre 2002)

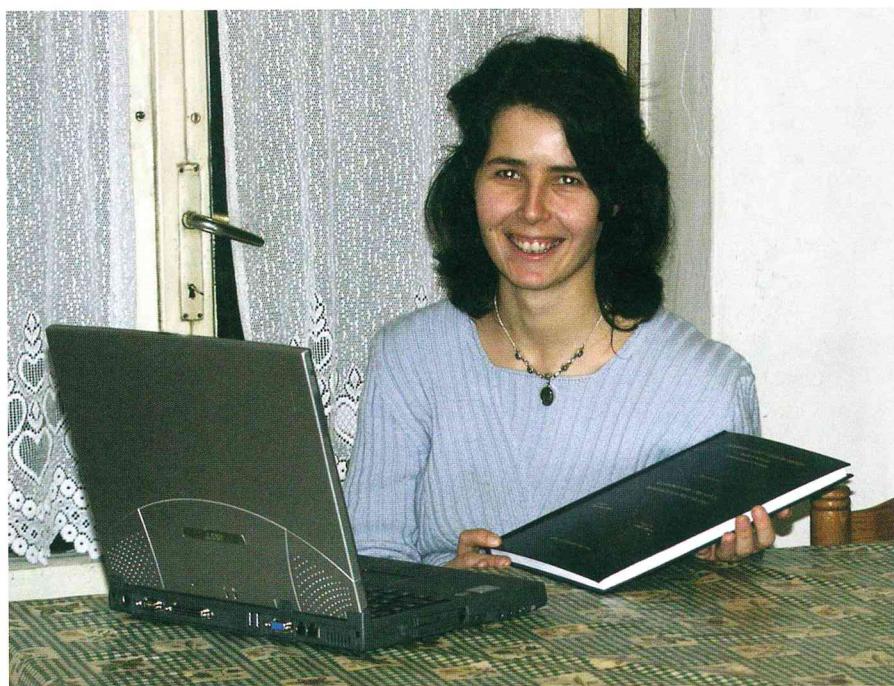
quella per i ciechi fatta di tanti forellini nella carta, testi che magari vengono proiettati sulla lavagna durante la lezione o testi che puoi trattare col computer. Quindi non solo ho potuto seguire regolarmente le lezioni (con l'aiuto di obiettori, per muovermi all'interno dell'università) ma ho anche potuto scrivere la mia tesi.

E qualcuno ti corregge quello che scrivi, perché nella tua tesi non si trova un errorino neanche a cercarlo apposta!

No, non ce n'è bisogno. Io conosco a memoria la tastiera fin da piccola e naturalmente anche la grammatica. Io dunque scrivo un testo col computer e poi lo riascolto con la "sintesi vocale": se ho fatto degli errori, nel riascoltare me ne accorgo e correggo. Questo per quanto riguarda l'aspetto formale. Riguardo ai contenuti invece sono

sempre stata in contatto con il relatore, il dott. Rino Fasol: nei colloqui si discuteva su che cosa orientare la ricerca, poi magari scrivevo un capitolo e glielo mandavo per posta elettronica e lui me lo controllava e mi dava dei consigli. Nella bibliografia citi 98 fra testi, riviste e convegni; una decina di articoli tolti da vari siti internet; un'altra decina di riferimenti legislativi: vuol dire che li hai letti, o quantomeno ne hai preso conoscenza diretta. Ma come hai fatto? Rintracciare il materiale è stata la parte più dura del lavoro. Quanto a utilizzare questo materiale, se fino alle Superiori ci pensava il Comprensorio a fornirci le audiocassette dei testi scolastici, all'Università questo servizio non c'è. Ma a Trento c'è per fortuna il "Libro parlato" che è un organo del Centro dell'Unione Italiana Ciechi. Tu porti lì il testo che ti interessa e qualcuno lo registra su cassetta o su computer. Questo servizio lo fanno dei volontari, quindi devi avere un po' di pazienza, perché loro registrano quando hanno tempo. Ci sono anche libri in Braille, che di solito devi ordinare. Poi certi testi, se scritti chiari, li posso scansionare io stessa con lo scanner e quindi ascoltarli con la "sintesi vocale"... Hai detto che conosci la tastiera fin da piccola...

Sì, alle elementari, che ho frequentato ai Moscheri, ho imparato ad usare la macchina da scrivere. Agli inizi ci vedevo un po' più di adesso - ora vedo solo luci e ombre - e scrivevo con la matita. Poi la vista è diminuita e ho avuto bisogno di fotocopie ingrandite e di pennarelli grandi. Poi basta anche quelli. Così mi è stata di grande aiuto la macchina da scrivere. In quegli anni



mi ha aiutato tanto, oltre alle insegnanti di sostegno, la mia famiglia, soprattutto le mie sorelle (siamo in otto figli, due maschi e sei femmine, ed io sono la più piccola). Ho fatto poi le medie alle "Damiano Chiesa" di Rovereto e la Ragioneria al "Fontana". Sui 15-16 anni ho imparato anche il Braille. Oggi mi è di enorme aiuto il computer, perché mi permette grande autonomia. Applicando appositi software posso, oltre che scrivere testi e trasformare in voce articoli e libri, navigare in certi siti internet, leggere quotidiani e fare tante altre cose. Ovviamente ho anche un indirizzo di posta elettronica che mi permette di mantenere contatti con tante persone.

Torniamo un attimo alla tua tesi perché l'argomento trattato è importante e delicato e ti coinvolge direttamente. Il titolo recita *Il lavoro come strumento di uguaglianza per i disabili* e un capitolo tratta dei ciechi che lavorano. Tu per la tua tesi hai intervistato 31 persone non vedenti, di tutta Italia. Parli tra l'altro dei lavori di telefonista e di massaggiatore come delle due professioni per i ciechi "protette" dalla legge.

In effetti quello del lavoro è il vero problema per i non vedenti, perché mentre nel campo dell'istruzione si

è raggiunta una qualità molto buona del servizio (anche mediante insegnanti di appoggio, trasporti e altro...), nel campo del lavoro non si sono fatti molti progressi. Direi anzi che la situazione peggiora, perché se è vero che otto su dieci tra i non vedenti che lavorano fanno i centralinisti, e uno su dieci fa il massaggiatore, oggi la figura del centralinista viene via via sostituita dalla tecnologia e il servizio dei massaggi nella sanità pubblica viene sempre più appaltato a privati. E quell'uno su dieci che non è né centralinista, né massaggiatore che fa? Beh, per esempio a Rovereto abbiamo un buon avvocato, che è Speri, e che ho intervistato. Ci sono, da sempre, insegnanti: in Trentino molto conosciuto è il giudicariense Giuliano Beltrami... Ma sono delle mosche bianche.

E tu naturalmente vuoi far parte di quest'ultimo gruppetto.

Certo. Non ho l'aspirazione di diventare né una brava donna di casa, né una centralinista. All'inizio accetterei anche un qualsiasi lavoro, ma le mie ambizioni sono altre. Altrimenti a che mi serve la laurea, anche se essa mi ha dato un'enorme soddisfazione?

Quali ambizioni, per esempio?

Lavorare nel campo in cui mi sono specializzata. Dopo la laurea, che

ho discusso il 20 novembre 2002, ho fatto il Master in Gestione dei servizi alla persona, per nove mesi, gli ultimi due dei quali di tirocinio nella CS4, una cooperativa sociale di Pergine. Lì ho fatto un lavoro di ricerca sui bisogni degli operatori e di progettazione delle possibili risposte. Ecco, mi piacerebbe restare nel campo dei servizi sociali o lavorare nel campo culturale. Dopo il Master ho collaborato a "Dialogo nel buio", allestito al Mart, ed ora sto appunto cercando lavoro. Ho portato il mio "curriculum" in alcuni enti...ma non sarà facile trovare il lavoro per il quale ho studiato perché certi stereotipi sono duri a morire.

Quali stereotipi?

Che il non vedente possa svolgere solo mansioni "basse". È difficile vedere una persona con handicap, in generale, in posti più "alti" di quelli di portinaio, di telefonista, di tuttofare. Il fatto è che chi avrebbe la possibilità di darti determinati impieghi non ti ha visto lavorare. Per questo bisognerebbe incentivare il tirocinio negli enti, nelle aziende, nei luoghi di lavoro, dove tu possa esprimere le tue capacità e il datore di lavoro possa vedere cosa effettivamente sei capace di fare.

Cambiamo argomento. Possiamo parlare un po' dei tuoi rapporti sociali, delle tue amicizie?

Coltivo amicizie stabilite soprattutto all'Università, quindi a Trento, dove ho vissuto gli ultimi tre anni di studio in un appartamento con altri. Poi ho molti rapporti all'interno dell'Unione Ciechi, in tutta Italia. Sono frequentemente in treno per andare a convegni ed incontri a Brescia, Milano, Bologna, Roma...

E Boccaldo?

Sono molto affezionata al mio paese, e ci vivo volentieri. Ma se trovo lavoro mi trasferirò in città, perché lì è tutto più facile, soprattutto per gli spostamenti, a piedi e con il tram (anche se in verità gli accorgimenti per facilitare la mobilità ai non vedenti potrebbero essere molti di più, sia a Trento che a Rovereto;

i semafori con il segnale sonoro, per esempio: da quello che mi risulta a Rovereto c'è solo quello della stazione). Se avessi la macchina...

Ma la macchina per ciechi ancora non è stata inventata. C'è invece il cane...

Sì, io ho Nadine che per me significa autonomia e libertà. Quando voglio andare da qualche parte a passeggio qui nei dintorni del paese, in città, in viaggio... non devo dipendere da nessuno: prendo il mio cane e vado. È di grande aiuto, anche perché per legge lo posso portare dappertutto, negli uffici, sui mezzi pubblici. Se invece devo andare in posti sconosciuti uso di preferenza il bastone, anche se purtroppo c'è an-

cora qualcuno che non sa che cosa significhi quel bastone bianco.

(Salta fuori la questione dell'“ignoranza”, citata all'inizio.) C'è qualche altro atteggiamento dei “vedenti” che ti lascia perplessa? Penso per esempio che sia diffuso una sorta di pregiudizio che se non ci vedi non sei neppure capace di sentire, di parlare, di interloquire...

Mi succede a volte quando sono con mia mamma che certe persone che incontriamo chiedono a lei quanti anni ho, che cosa faccio... invece di chiederlo a me, come se io non fossi capace di rispondere. Forse è per il fatto che da parte del non vedente non c'è il ritorno dello sguardo, che una persona è portata

a pensare che ci sono altri handicap...

È venuta ora di cena. Sei capace di far da mangiare?

Sì, qualcosa di semplice lo so fare, come pastasciutta, risotto, bistecche, ma preferisco mangiare che farlo.

*Intervista raccolta da
Antonio Passerini*

PS. 1: Cinzia ha provveduto lei stessa a scegliersi le foto con cui corredare questo testo ed a mandarle direttamente alla tipografia con la posta elettronica.

PS. 2: Il suo indirizzo di posta elettronica è il seguente:
cinzia.marisa@virgilio.it



Sabato 10 luglio nella chiesa di Pedersano si è sposata la nostra collaboratrice Erica Maraner. Alla novella coppia di sposi giungano i più sinceri auguri da parte della redazione di “Voce Comune”.

Il Gruppo Alpini di Vanza, da anni attivo nella promozione di manifestazioni importanti sia all'interno della frazione sia in montagna in occasione della commemorazione dei martiri sul Corno Battisti, intende esprimere il più vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Rovereto. L'istituto si è infatti sempre distinto nell'appoggio finanziario alle varie iniziative che l'Associazione ha intrapreso, in modo particolare la per la “Befana Alpina” che ogni anno viene organizzata per i più piccini. Collaborazioni di questo genere permettono la realizzazione di avvenimenti importanti sul territorio, che necessitano sia di passione e voglia di fare, sia di sostegno di tipo finanziario.

Notizie flash

Domenica 20 Giugno

MARCIA SUL PASUBIO

Anche quest'anno si è svolto l'appuntamento sportivo per eccellenza di prima estate. Purtroppo la giornata piovosa ha scoraggiato numerosi partecipanti, il cui numero ha subito un drastico calo rispetto alle edizioni precedenti. L'appuntamento è comunque rinnovato a giugno 2005.

Domenica 11 Luglio

COMMEMORAZIONE DEI MARTIRI SUL CORNO BATTISTI

Forte successo di pubblico ed eccezionale organizzazione hanno caratterizzato anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la storia del nostro comune. In molti erano infatti presenti sul Monte Corno Battisti, che hanno partecipato alla S.Messa e alla successiva visita delle gallerie. La giornata è poi continuata alle quote più basse del Keserle dove la “Farmacia Alpina” di Vanza ha predisposto la ormai collaudata cucina da campo.

Domenica 18 Luglio

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI AL FORTE DI POZZACCHIO

Altro appuntamento importante dell'estate di Trambileno, la giornata al forte di Pozzacchio, organizzata dall'A.C.R. “Il Forte”, ha riscosso l'ormai collaudato successo premiato anche quest'anno da una forte partecipazione.

Luglio/Agosto

FESTA CAMPESTRE U.S. TRAMBILENO

Si è chiusa positivamente anche l'edizione 2004 della sei giorni che l'U.S. Trambileno organizza presso il campo di Moscheri. Numerosi eventi collaterali, i giochi e l'eccellente cucina tipica hanno contribuito al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'imponente impegno e la grande voglia di fare dei componenti dell'Associazione, ma anche dei numerosi simpatizzanti, hanno permesso di archiviare questa edizione in modo positivo.

Patto territoriale Valli del Leno

Costituito il Tavolo di concertazione



Riunione del tavolo di concertazione
del 22 aprile 2004

Nel numero di aprile di Voce Comune si è parlato della promozione del Patto Territoriale delle Valli del Leno che interessa congiuntamente i Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo.

Questo strumento di significativa importanza per le nostre comunità come è già stato ampiamente illustrato si propone di attuare una serie di programmi ed interventi caratterizzati da obiettivi di promozione dello sviluppo locale ed ecosostenibile. Uno strumento quindi per attivare un complesso di interventi anche infrastrutturali per favorire lo sviluppo delle aree interessate.

Completati gli incontri territoriali con le associazioni di categoria con gli agricoltori, con l'associazionismo locale, ecc. si è tenuto nel mese di aprile presso il municipio di Terragnolo l'incontro nel quale oltre a sottoscrivere ufficialmente il "Patto territoriale" è stato costitu-

ito il "Tavolo di concertazione" formato dai soggetti promotori e da tutti i soggetti dell'area rappresentanti di interessi territorialmente organizzati.

Il Tavolo è l'organismo di indirizzo, nel quale materialmente si sviluppa il "partenariato allargato locale", ossia il luogo in cui le parti sociali pubblico-private esaminano collegialmente problematiche e potenzialità del territorio, come pure progetti esecutivi di sviluppo. Esso risulta così composto:

UNIONE CONTADINI	DORIGATTI STEFANO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ROVERETO	PASSAMANI GIORGIO
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI	PALLANCH ROBERTO
CONFESERCENTI DEL TRENTINO	ZENI FAUSTO
ASSINDUSTRIA	SIMONCELLI RENZO
UNIONE COMMERCIO E TURISMO	FERRARO
COMPENSORIO DELLA VALLAGARINA	BISOFFI RENATO
CASSA RURALE DI FOLGARIA	FOLGARAIT MASSIMO
CASSA RURALE DI ROVERETO	ANGHEBEN LUCIO
ASSOCIAZIONISMO VALLARSA	ANGHEBEN RENATO
ASSOCIAZIONISMO TERRAGNOLO	FRANCHINI MASSIMO
ASSOCIAZIONISMO TRAMBIENO	SCOTTINI MARIO
COMUNE DI TERRAGNOLO	GEROLA DANILO
COMUNE DI TRAMBIENO	BISOFFI STEFANO
COMUNE DI VALLARSA	GIOS GEREMIA

Nelle prossime settimane il tavolo si riunirà per avviare la fase operativa del Patto Territoriale attraverso la redazione di una dettagliata descrizione della situazione socio economica dei territori evidenziando i punti di forza e debolezza degli stessi; l'elaborazione delle strategie locali e la descrizione degli obiettivi e delle iniziative.

In questa prima fase sarà individuato anche un soggetto per l'attività di animazione e promozione dei patti sui territori comunali. Saranno quindi organizzate riunioni con la popolazione locale ed attivato un ufficio di informazione sul territorio.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

La strada provinciale SP 50 Vanza-bivio SS 46 sarà presto allargata

La provincia finanzia il II° stralcio dei lavori

La Giunta Provinciale con propria deliberazione del 2 luglio 2004 ha approvato il "Piano generale degli interventi per la viabilità 2003-2008".

Con l'approvazione di tale documento trova finanziamento l'opera di allargamento e rettifica della strada provinciale SP 50 tra l'abitato di Vanza e il nuovo bivio sulla strada SS 46 del Pasubio recentemente realizzato.

Il finanziamento inserito nell'area prioritaria di detto piano per un importo complessivo di € 800.000,00 permetterà il completamento della viabilità tra la strada statale e la nuova variante di Vanza i cui lavori sono stati completati lo scorso anno.

A breve la Provincia affiderà l'incarico di progettazione dell'opera.



Bivio SP 50-SS 46

L'Amministrazione comunale incontrerà nelle prossime settimane i responsabili provinciali per valutare congiuntamente le problematiche connesse e trovare la soluzione

più migliore per permettere la consegna degli elaborati di progetto entro la primavera prossima. L'impegno della provincia è di riuscire ad appaltare i lavori entro il 2005.

Strade Toldo-Cà Bianca e Vanza-Pozzacchio

In fase di conclusione gli interventi di protezione

Sono in fase di conclusione i lavori di sistemazione dei fronti rocciosi della strada Toldo-Cà Bianca avviati nel mese di settembre dello scorso anno. L'intervento affidato alla Ditta Rigon Costruzioni snc di Vallarsa e diretto dal progettista dell'opera Ing. Maurizio Bisoffi ha interessato tutto il tratto di viabilità tra l'abitato di Cà Bianca e il bivio con la strada provinciale. Si

è provveduto al disaggio e alla messa in sicurezza con reti e pannelli della quasi totalità dei fronti rocciosi. In questi giorni si sta completando un importante intervento di consolidamento di una parete rocciosa in quota attraverso la costruzione di un rinforzo in calcestruzzo e l'ancoraggio di alcuni distacchi di roccia di grande dimensione attraverso la posa di

tirafondi in acciaio e reti a pannello. Entro l'estate l'opera il cui costo complessivo finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento è pari ad € 405.000,00 sarà consegnata. Saranno altresì consegnati a settembre i lavori di messa in sicurezza della strada Vanza-Pozzacchio-SS. 46. L'opera eseguita dalla ditta Geoberg di Bergamo e progettato dall'ing. Pietro Castellan ha per-

messo la realizzazione di consistenti e complesse opere e lavorazioni che hanno reso sicura la viabilità in oggetto. La spesa complessiva impegnata supera gli 870.000,00 € ed è finanziata al 90% da contributo provinciale.

Per limitare i disagi alla popolazione si è provveduto nel corso dei lavori all'asfaltatura della strada comunale Boccaldo-Pozzacchio utilizzata nei periodi di chiusura al traffico richiesti da particolari lavorazioni in atto.

Saranno completate entro agosto le opere di consolidamento del tratto di viabilità tra il bivio di Vanza e la strada statale del Pasubio interessate dalla realizzazione di una berlinese e del successivo banchettone armato.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Viabilità Toldo-Cà Bianca

Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo dell'acquedotto in frazione Porte - appaltati i lavori

Il 28 luglio si è tenuta presso il Municipio la gara per l'appalto dei lavori di costruzione del serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale Arlanch-Porte in località Sich.

Il progetto a firma dell'Ing. Renzo Mattuzzi di Rovereto, che curerà anche la Direzione dei Lavori prevede una spesa complessiva di € 155.000,00 dei quali € 107.850,00 per lavori e € 47.150,00 per somme a disposizione.

L'intervento previsto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo lungo la rete

acquedottistica Arlanch-Porte in frazione Sich a servizio degli abitanti di Porte e Dosso.

I lavori sono finalizzati oltre che a garantire un ulteriore accumulo di acqua in grado di soddisfare le esigenze di tutte le utenze, anche ad assicurare una sufficiente pressione alle abitazioni "alte" in località Dosso.

L'opera che avrà una capacità volumetrica di oltre 100 mc sarà realizzata in località Sich nelle vicinanze della tubazione dell'acquedotto intercomunale Trambienno-Vallarsa dal quale poter at-

tingere l'acqua in caso di disservizio connesso all'eventuale interruzione o carenza di erogazione dall'acquedotto comunale di Arlanch.

Oltre alla costruzione del manufatto saranno realizzate nel corso dei lavori delle ulteriori opere accessorie che con gli interventi recentemente eseguiti dal cantiere comunale hanno lo scopo di garantire un costante e sicuro approvvigionamento idrico.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Progetto di potenziamento dell'acquedotto intercomunale nel tratto di Trambileno

Assegnato l'incarico di progettazione

Il consiglio Comunale con deliberazione n° 7 del 17 marzo 2004 ha approvato la Convenzione con Trentino Servizi S.p.A. per l'affidamento delle competenze per la progettazione esecutiva, l'esecuzione delle opere e la direzione lavori riguardanti il progetto di potenziamento dell'acquedotto intercomunale relativamente al tratto sul Comune di Trambileno.

Nel numero del Notiziario del dicembre 2003, nell'articolo riguardante anche gli interventi programmati sull'acquedotto Arlanch-Porte, si era comunicato che la Provincia nell'ambito di un finanziamento straordinario, aveva assegnato al Comune un fondo pari ad Euro 781.198,20 per l'esecuzione di interventi sull'acquedotto che alimenta tutti i paesi in sponda sinistra Leno.

Dopo una serie di valutazioni e discussioni il Consiglio ha deliberato di assegnare in delega a Trentino Servizi la realizzazione dell'opera; le motivazioni principali che hanno portato a tale scelta in sintesi sono:

- l'uso della sorgente di Spino per l'alimentazione di un sistema di pompaggio; sorgente di proprietà del Comune di Rovereto e gestita dalla Società Trentino Servizi
- l'esistenza presso la sorgente di Spino di tutte le infrastrutture tecnologiche e gli immobili necessari alla realizzazione del pompaggio
- la comprovata professionalità ed esperienza dei tecnici progettisti della Società
- la certezza in termini di esecuzione dei lavori
- lo sgravio al Comune di tutte le incombenze burocratiche e procedurali che l'appalto e l'esecuzione dell'opera comporta



Serbatoio di Pozza

- lo snellimento dei tempi per l'affidamento, l'esecuzione ed il controllo dei lavori

- la conoscenza dell'opera, da parte di Trentino Servizi, per un eventuale futura assegnazione di gestione del servizio alla Società

Il progetto, ora in fase di redazione, è direttamente seguito dal Comune che, entro il mese prossimo di settembre, lo approverà e lo sottoporrà ai vari pareri di competenza previsti dalle normative vigenti. Si auspica che i lavori possano iniziare nella primavera prossima e terminare entro l'anno.

In linea generale si può già dire che il potenziamento dell'acquedotto avverrà tramite stazione di pompaggio dalla sorgente di Spino fino al serbatoio di Boccaldo dove verrà prevista una seconda stazione di sollevamento, di minore portata, che porterà l'acqua fino a quota del serbatoio di Spiazzi in modo da garantire, per caduta, l'alimentazione della rete idrica dell'intercomunale che alimenta tutti i paesi, da Pozzacchio a S. Colombano e Cà Bianca.

L'intervento descritto ha le caratteristiche e la funzione di integrazione dell'attuale acquedotto intercomunale alimentato dalla sorgente Sette Fontane di Campogrosso; per la gran parte dell'anno tale acquedotto, assieme alle sorgenti comunali esistenti, garantisce l'alimentazione idrica sul territorio. Con il nuovo intervento si vuole garantire, tramite pompaggio dalla sicura sorgente di Spino, la fornitura d'acqua nei periodi estivi e di siccità prolungata, che generalmente si manifestano nell'arco temporale di un paio di mesi all'anno.

Nella consapevolezza dell'importanza che ha il bene acqua sotto tutti i punti di vista, data la responsabilità dell'Amministrazione pubblica e l'obbligo della stessa di fornire un servizio primario alla Comunità, riteniamo di poter risolvere definitivamente una problematica particolarmente importante e sentita dai censiti.

*Il Vice Sindaco
Renato Bisoffi*

Allestimento Museo di Forte Pozzacchio

Continua l'attività del gruppo di lavoro

Nel Notiziario del mese di aprile dell'anno scorso si era comunicato che l'Amministrazione dava avvio al progetto per l'allestimento, presso l'edificio ex Scuole di Pozzacchio, degli spazi per il museo sull'ex Forte e sul paese.

Dopo i diversi incontri preliminari, già menzionati nel precedente articolo, il gruppo di lavoro ha iniziato l'attività coordinata da Camillo Zadra, direttore del Museo della Guerra di Rovereto.

Contestualmente è stata sottoscritta la Convenzione fra il Comune ed il Museo per disciplinare il rapporto di collaborazione fra gli Enti; nei bilanci comunali di programmazione relativi agli anni 2003 e 2004 sono stati previsti i finanziamenti per la realizzazione del progetto, compreso di eventuali arredi.

Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente presso l'ex Scuola di Pozzacchio; La prima attività è stata dedicata alla ricerca della documentazione storica e fotografica presso le famiglie di Pozzacchio, all'Archivio comunale e fra gli emigrati.

Voglio ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità e messo a disposizione il materiale che risulta indispensabile alla realizzazione del museo; esprimendo la soddisfazione di tutto il gruppo di lavoro, posso affermare che il materiale raccolto è

“sostanzioso”, particolarmente significativo e comprende documenti, lettere, cartoline, fotografie, attestazioni, tessere, ecc. Ora tutti i documenti saranno selezionati ed archiviati per poter costruire un percorso che racconti il paese, la vita dei suoi abitanti e gli effetti che

la costruzione del forte ha prodotto sulle persone e sul loro destino.

Da poco è iniziata l'attività di video interviste; con la collaborazione di un professionista sono state sentite diverse persone anziane che hanno raccontato le loro esperienze di vita, i ricordi della loro infanzia e del Forte; il lavoro continuerà con interviste di altre persone, anche giovani, cercando poi di realizzare una biografia del paese dal periodo della prima Guerra ai giorni nostri.

Tramite il Museo della Guerra è inoltre iniziata la ricerca di documentazione storica sul Forte presso l'archivio di Vienna e di Roma; nella capitale austriaca è stato individuato un intero settore storico con documentazione importante ed inedita riguardante tutta la



Vista panoramica di Forte Pozzacchio

tematica e le vicende per la costruzione della fortificazione. Il Museo di Rovereto, tramite il Servizio provinciale dei Beni Culturali ha dato avvio alla procedura di richiesta all'archivio austriaco per la fornitura di tutto il materiale che per l'entità ed il valore storico è di particolare importanza.

L'amministrazione comunale si sta inoltre impegnando da circa un anno per definire l'acquisto dell'intera area del Forte che, come si sa, è di proprietà privata; si auspica di poter concludere la compravendita entro l'anno utilizzando, a parziale copertura della spesa, un fondo straordinario che l'Assessorato provinciale alla Finanza Locale ha concesso al Comune nel corso del 2003.

Voglio anche segnalare che la Giunta Provinciale ha recentemente approvato il documento programmatico e di intervento sui forti trentini della Prima Guerra; il recupero e la riqualificazione dell'ex Forte Pozzacchio rientra nel primo programma di opere e sono già stati previsti i finanziamenti per la progettazione ed il rilievo topografico e altimetrico di tutta l'area.

A proseguimento di quanto già realizzato tramite i fondi comunitari del progetto denominato "La macchina da guerra incompiuta" nell'ambito del Leader 2 e con gli interventi provinciali suesposti, previsti nei prossimi anni, a breve inizieranno i lavori di realizzazione di un parcheggio all'inizio della strada per il Forte ed a valle di quello esistente, costruito nel 2001. Il progetto redatto e finanziato dal Comprensorio della Vallagarina C.10 prevede un intervento di qualificazione della strada interna della frazione Dosso di Vallarsa, compresa la sistemazione della mulattiera di accesso al Forte.

*Il Vice Sindaco
Renato Bisoffi*

Domanda di iscrizione all'Albo dei Presidenti di seggio elettorale

Descrizione

L'Ufficio Elettorale aggiorna annualmente l'albo delle persone interessate a partecipare alle elezioni quali presidenti di seggio elettorale.

Può essere richiesta da tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali del comune di età non superiore ai 70 anni in possesso del diploma di scuola media superiore.

Si deve rivolgere al Comune Servizio Servizi Demografici Ufficio Elettorale nell'orario di apertura al pubblico.

Come fare, cosa fare

La domanda va presentata entro il mese di ottobre compilando la modulistica disponibile presso l'Ufficio Elettorale.

Note varie

L'ufficiale elettorale, accertato che i richiedenti sono in possesso dei requisiti e non rientrano nelle categorie escluse dalle funzioni di componente di seggio elettorale, comunica i nominativi alla cancelleria della Corte d'Appello, per

l'inserimento nell'albo delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio elettorale.

Sono esclusi dalle funzioni di presidente di seggio elettorale:

- i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle poste e telecomunicazioni, dei trasporti,
- gli appartenenti alle Forze armate, in servizio,
- i medici provinciali, ufficiali sanitari e medici condotti,
- i dipendenti dei comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso l'ufficio elettorale comunale,
- i segretari comunali
- i candidati alle elezioni (per le sole elezioni in cui risultino candidati).

Riferimenti legislativi

Testo Unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei Deputati approvato con D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 e Art. 23 del T.U. delle leggi per la composizione degli organi delle amministrazioni comunali approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

Rilascio carte d'identità

È un documento che attesta l'identità, rilasciato ai cittadini (italiani e stranieri residenti) di età superiore ai 15 anni. Ha validità di cinque anni (la data di scadenza viene riportata sul retro del documento). Ai cittadini italiani la carta d'identità può essere rilasciata anche valida per l'espatrio.

La può richiedere tutti i cittadini maggiorenni e i minorenni di età superiore ai 15 anni.

Si deve rivolgere al Comune Servizi Demografici Ufficio Anagrafe negli orari di apertura al pubblico

Il costo è di Euro 5,42.

Il rilascio è immediato.

COME FARE, COSA FARE

Cittadini italiani maggiorenni

Presentarsi di persona con:

- tre fotografie uguali, recenti, su sfondo chiaro e a capo scoperto
- la vecchia carta d'identità o un altro documento di riconoscimento.
- Se la vecchia carta d'identità è stata smarrita si deve portare la denuncia di smarrimento rilasciata dai Carabinieri.

Il richiedente che intende ottenere tale documento valido per l'espatrio deve inoltre sottoscrivere una dichiarazione di non trovarsi in una alcuna delle condizioni ostative al rilascio del passaporto (tali condizioni vengono riportate nelle note).

Cittadini italiani minorenni

Coloro che hanno un'età compresa fra i 15 e i 18 anni si devono presentare con:

- tre foto uguali, recenti, su sfondo chiaro e a capo scoperto
- atto di assenso: se il documento è richiesto valido per l'espatrio i genitori, muniti di un valido documento di riconoscimento, dovranno inoltre sottoscrivere l'atto di assenso per l'espatrio.
- se il minorenne è in possesso del certificato anagrafico di nascita per

l'espatrio dei minori di anni 15, lo deve consegnare.

Cittadini stranieri

Presentarsi di persona con:

- tre foto uguali, recenti, su sfondo chiaro e a capo scoperto
- il permesso di soggiorno in corso di validità.
- un documento di riconoscimento.

NOTE

La carta d'identità può essere rinnovata a partire dai 6 mesi antecedenti la scadenza.

Non è necessario richiedere una nuova carta d'identità nel caso di cambio di indirizzo, stato civile, titolo di studio o professione, perché è valida fino alla scadenza.

Elenco delle condizioni ostative al rilascio del passaporto:

D.P.R. 6 agosto 1974, n° 649 (Disciplina dell'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto ai fini dell'espatrio):

Art. 1 – L'interessato che intenda giovare dell'equipollenza, prevista dalle norme in vigore, della carta d'identità al passaporto, deve sottoscrivere, in sede di richiesta del-

la carta d'identità, dichiarazione di non trovarsi in alcune delle condizioni ostative al rilascio del passaporto di cui all'art. 3, lettere b), d), e), g) della legge 21 novembre 1967, n° 1185.

In difetto di sottoscrizione della dichiarazione predetta l'autorità che provvede al rilascio deve apporre sulla carta d'identità l'annotazione: **"documento non valido ai fini dell'espatrio"**.

Legge 21 novembre 1967, n° 1185:

Art. 3 – Non possono ottenere il passaporto:

lett. b) i genitori che, avendo prole minore, non ottengano l'autorizzazione del giudice tutelare; l'autorizzazione non è necessaria quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo da cui non si legalmente separato e che dimori nel territorio della Repubblica;

lett. d) coloro che debbano espia-
re una pena restrittiva della libertà personale o soddisfare una multa o ammenda, salvo per questi ultimi il nulla osta dell'autorità che deve curare l'esecuzione della sentenza, purché la multa o l'ammenda non siano già state convertite in pena restrittiva della libertà personale, o la loro conversione non importi una pena superiore a mesi 1 di reclusione o 2 di arresto; lett. e) coloro che siano sottoposti ad una misura di sicurezza detentiva ovvero ad una misura di prevenzione prevista dagli articoli 3 e seguenti della legge 27 dicembre 1956, n° 1423;

lett. g) coloro che, essendo residenti all'estero e richiedendo il passaporto dopo il 1° gennaio dell'anno in cui compiono il 20° anno di età, non abbiano regolarizzato la loro posizione in rapporto all'obbligo del servizio militare.

Certificato d'identità personale per minori di anni 15

È un documento di riconoscimento che attesta l'identità e consente l'espatrio dei minori italiani di anni 15.

Lo può richiedere: I genitori (o il tutore) del minore.

Si deve rivolgere al Comune Servizi Demografici Ufficio Anagrafe negli orari di apertura al pubblico.

COME FARE/COSA FARE

Uno dei genitori, munito di documento di riconoscimento, deve presentarsi con il minore interessato ed una fotografia formato tessera, recente e a capo scoperto da apporre sul certificato.

Per ottenere l'autorizzazione per l'espatrio ci si deve poi recare in Commissariato di pubblica sicurezza a Rovereto (Ufficio passaporti) presentando il tesserino ottenuto dall'Ufficio Anagrafe ed il relativo atto di assenso firmato da entrambi i genitori (in caso di firma non apposta in presenza dell'incaricato a ricevere la documentazione, si deve allegare fotocopia di un documento di identità). Il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rovereto appone sul tesserino il relativo nulla osta all'espatrio e poi lo spedisce all'ufficio anagrafe del Comune di residenza per la consegna all'interessato.

La validità del certificato di identità personale è di 5 anni, ma viene comunque meno al compimento del 15° anno di età. Da tale data il minore può infatti ottenere la carta d'identità.

NOTE

Il documento di identità personale può essere rilasciato anche "non valido per l'espatrio" solo ai quattordicenni per la conduzione del ciclomotore, se gli stessi non sono già in possesso di altro documento di riconoscimento.

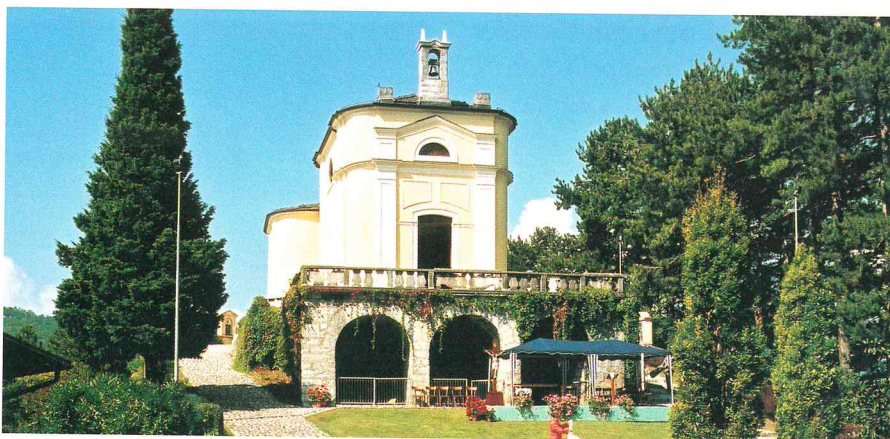
Comitato Santuario Madonna de la Salette

Un sito internet e una casella di posta elettronica per stare al passo coi tempi

Il Comitato del Santuario Madonna de la Salette è lieto di comunicare che è stato realizzato un sito internet dedicato interamente al nostro Santuario.

Lo scopo di tale iniziativa è quello di portare a conoscenza di un maggior numero di persone il Santuario, luogo di preghiera e raccoglimento unico nel suo genere sul territorio trentino.

All'interno del sito è possibile visionare le fotografie sia degli interni che degli esterni del Santuario, conoscerne la storia e il messaggio della Madonna apparsa in Francia.



Il sito è consultabile al seguente indirizzo: www.lasalette-trambileno.it
Per eventuali comunicazioni o richieste di informazioni da parte

dei "naviganti", è stata attivata una casella di posta elettronica con il seguente indirizzo: info@lasalette-trambileno.it

Punto di lettura di Trambileno

Prosegue il fitto calendario di iniziative

22



All'interno del programma di promozione e diffusione culturale tra i più giovani che il punto di lettura di Trambileno sta conducendo, si è svolto il giorno 3 giugno un duplice incontro con le realtà scolastiche del nostro comune.

L'associazione "TeatroperCaso" ha infatti proposto un fantastico viaggio nell'immaginario, attraverso la narrazione animata di alcune fiabe accompagnata dalla musica di due fisarmoniche.

Alle 8.45 il sipario si è aperto per i ragazzi delle scuole elementari che si sono gustati le seguenti fiabe dei fratelli Grimm: "I tre capelli d'oro", una versione in rima di Cappuccetto Rosso e "La luna". Due gli animatori intervenuti, Erica Licenzi ed Enrico Tavernini, vecchia conoscenza per i bambini delle elementari, in quanto organizzatore durante l'anno scolastico 2002-2003 di un corso di teatro "Storie" proprio presso la nostra scuola.

Alle 10.45 poi tutto il "set" si è spostato presso la scuola materna di Pozza, dove sono state presentate altre fiabe che hanno tenuto col fiato sospeso i numerosi bambini partecipanti.



Concorso "Premio dei lettori Arge Alp"

Si è tenuta presso l'Auditorium S. Chiara di Trento la premiazione dell'ormai prestigioso concorso "Premio dei lettori Arge Alp". Ed è stato lo scrittore romano Niccolò Ammaniti il vincitore della terza edizione, che ha visto la votazione di ben 11.000 lettori delle regioni aderenti alla comunità di lavoro (Alto Adige, Baden Wuerttemberg, Baviera, Cantoni Grigioni, San Gallo e Ticino, Lombardia, Salisburgo, Tirolo e Trentino). Il suo libro intitolato "Io non ho paura" ha totalizzato 3.270 voti.



Alberi lungo le strade: un patrimonio pubblico da conservare e proteggere

Svolgono un importante ruolo di difesa della qualità della vita



Nella realtà trentina una rete di ben 1.300 km di strade presenta ai suoi bordi alberi singoli o a filare, o boschi che la “incorniciano” per la loro peculiarità estetica e ricreativa. Accanto all’apprezzamento di questa funzione estetica d’arredo del paesaggio svolta dalle “alberature”, storicamente legate ad un’economia di tipo rurale, altre funzioni subentrano ad esaltare il loro ruolo in difesa della qualità della vita: l’emissione di ossigeno, l’assorbimento di anidride carbonica, l’abbattimento del pulviscolo e di gas tossici, il riparo alla fauna, la regolazione termica, l’attenuazione del rumore e la funzione idrogeologica delle superfici a bosco. Ma se i sindaci dei maggiori centri della provincia di Trento emettono sempre più spesso ordinanze per limitare la circolazione dei mezzi a motore in modo da ristabilire i valori minimi di salubrità

dell’aria che respiriamo, l’esistenza delle “alberature” viene spesso interpretata come un fastidio o addirittura un ostacolo da superare ad ogni costo. Agli alberi si attribuiscono colpe “assassine” in caso di certi incidenti, o si rimarca il pericolo da essi costituito per la possibile caduta dell’intera pianta

o di parte di essa e il danneggiamento del manto stradale causato dallo scalzamento delle radici, ma nessuno mette in discussione gli ostacoli altrettanto impattanti, posti a bordo strada, rappresentati da pali, murature e recinzioni.

Nella realtà quotidiana invece gli incidenti mortali avvengono anche senza gli alberi, per l’alta velocità o per condizioni particolari di guida. Questi problemi possono essere prevenuti, almeno in parte, solo con una buona e tempestiva manutenzione del verde stradale, da anni troppo trascurato, specialmente sul fondovalle. Il suo costo peraltro è giustificato dai benefici che si hanno.

Per rendere sicura la viabilità del Trentino – impegno di non poco conto – bisognerà garantire i requisiti di sicurezza agli utenti come non ridurre il campo di visibilità in corrispondenza di incroci e di curve e realizzare fasce di rispetto contenute e un taglio selettivo della vegetazione (eliminare le piante

BENEFICI	SVANTAGGI
Caratterizzazione del paesaggio	Ostacolo rigido a bordo strada
Protezione idrogeologica	Ostacolo visibilità strada e segnaletica
Protezione valanga	Caduta pianta o rami
Protezione valanghe o rotoli sassi	Scalzamento manto stradale
Produzione legname	Necessità monitoraggio ed interventi
Assorbimento anidride carbonica (CO ₂)	Caduta foglie e rilascio semi e frutti
Emissione ossigeno (O ₂)	Produzione polline allergenico
Effetto frangivento	Maggiore quantità ghiaia e sale (in zone ombreggiate)
Effetto schermante	
Ombreggiamento	
Produzione frutti minori funghi e tartufi	
Riparo fauna	

Fonte: Unità Operativa, Istituto Agrario S. Michele a./Adige - Servizio Gestione del patrimonio stradale P.A.T.



rimarginatura di una
corretta potatura

con gravi difetti, favorire la formazione di un bosco ben strutturato, resistente alle avversità atmosferiche, con piante sane, ben radicate e rivestite di chioma fino alla base). Una particolare attenzione andrà prestata ai seguenti interventi, ritenuti per lo più "ordinari e scontati":

- **ripulitura delle scarpate:** l'operazione eseguita correttamente con lame rotanti può causare danni all'albero nella zona delicata del colletto, specie se la pianta è giovane e la corteccia sottile; è da evitare la pratica del fuoco "controllato", perché in vari casi si lesiona buona parte della corteccia basale provocando negli anni la carie; l'impiego di prodotti disseccanti deve tro-

vare limitato e circoscritto utilizzo e mai si concilia con la prevenzione degli incendi poiché, al contrario, ne favoriscono l'innesco;

- **scavi e riporti:** se effettuati in vicinanza alla zona del colletto e in trincea sono un disastro; il passaggio di condotte delle reti tecnologiche con taglio indiscriminato di radici portanti, crea condizioni di instabilità e di deperimento progressivo degli alberi, con prevedibili schianti; l'interramento dell'apparato radicale e di parte del fusto porta al loro soffocamento, predisponendole al marciume, al deperimento ed alla morte in breve periodo; in alcuni paesi esteri il problema è stato risolto stabilendo distanze minime di rispetto in prossimità dei fusti;

- **interventi di spaccatura dei rami:** vanno eseguite potature leggere d'innalzamento della chioma o, in generale, si ricorre ad una potatura mista secondo le varie esigenze, come il taglio di rami che si protrondono oltre il confine stradale, l'eliminazione o l'alleggerimento dei grossi rami di chioma, potature di rami secchi, taglio di branche mal orientate vicino a conduttori elettrici...; in ogni caso è fondamentale un taglio che favorisca

sempre una rapida cicatrizzazione della ferita, leggermente obliquo rispetto al tronco e al colletto del ramo (dove insiste il rigonfiamento dell'attaccatura del ramo); come tempi di intervento in genere è meglio la fine-inverno, prima della ripresa vegetativa; per le latifoglie vanno assolutamente evitati il periodo d'emissione delle foglie e il periodo autunnale prima e durante la caduta delle stesse;

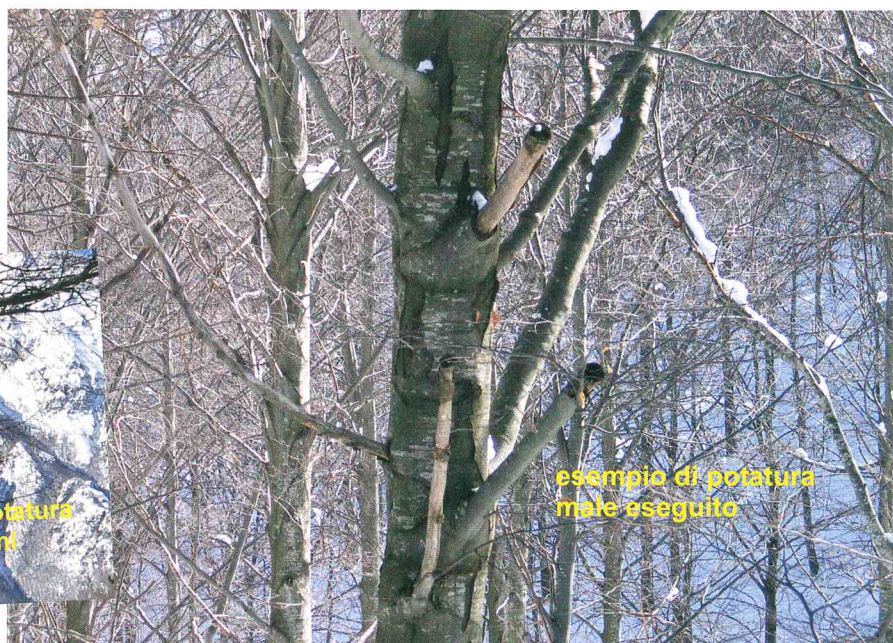
- **sale e ghiaia antigelo:** il danno dovuto allo spargimento invernale di sale e ghiaia è stato riscontrato regolarmente a carico delle conifere perché l'apparato radicale viene compromesso dall'eliminazione di certi processi rigenerativi e dalla conseguente comparsa di marciume e di insetti nocivi; inoltre parte della miscela sale-ghiaia rimasta sulla carreggiata è talora raccolta dalle frese che la proiettano nel bosco cosicché al danno chimico si somma il danno meccanico.

(tratto, con modifiche, da: *Le alberature stradali in Trentino, tutela e gestione sanitaria. Manuale applicativo*, giugno 2000)

Stazione forestale di Vallarsa



linea corretta di potatura
della branca di ramo



esempio di potatura
male eseguito

I nostri due alberelli

Dalla Scuola materna di Pozza

A conclusione del Progetto didattico con tema *L'albero*, con l'aiuto di papà Andrea nel giardino della Scuola materna abbiamo piantato due alberelli che nel corso dell'anno scolastico erano stati coltivati in vaso.



La festa degli orsetti

Con il Gruppo Orsetti abbiamo organizzato la Festa di tutti gli orsetti. Ogni bambino ha partecipato con il suo orsetto (vedi foto in 4^a di copertina).

Tanti giochi

E poi giochi... tanti giochi, con la terra e con l'acqua.



Arcobaleno davanti alla scuola

“Ogni fiore rappresenta noi stessi”

Ecco il risultato della nostra attività di accoglienza dei nuovi alunni della classe prima, svolta a settembre 2003: un bellissimo arcobaleno fiorito, all'ingresso della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico ogni alunno ha interrato dei bulbi di tulipano e di narciso, dopo aver preparato un'accogliente aiuola ben concimata.

A primavera 2004 i bulbi sono germogliati e noi alunni li abbiamo visti crescere fino a veder sbocciare un fiore colorato.

Ogni fiore rappresenta noi stessi: alunni che dobbiamo crescere, sbocciare nelle nostre conoscenze e vivere insieme a scuola con serenità, in compagnia ed amicizia.



Leggenda inventata: “L'origine di Moscheri”

In tempi lontani il paese di Moscheri si chiamava “Belmos”, un nome dalle origini antiche.

I paesani convivevano in grande armonia fra loro, il paese era pieno di belle case, adornate con simboli, dipinti sopra le porte, come segno dello stemma della famiglia. Nessuno sospettava di una vecchia e diroccata casetta posta alla periferia del paese; erano tutti ignari che in quella tenebrosa e squallida

casa visse una malvagia strega di nome Vipera!

Ella voleva che il paese diventasse di sua proprietà e se l'avesse ottenuto, avrebbe distrutto tutte le casette per costruirsi un enorme castello tutto per sé e per il suo gatto nero, che chiamava Grifo.

La strega malvagia aveva progettato tutto per la mattina seguente. Infatti la mattina del 5 Ottobre la strega mise in atto il piano: scagliò

un tale incantesimo sulla gente, che iniziò a litigare:

- Ma chi ti credi di essere, tu! - gridò un paesano, rosso di rabbia.

- Sciagurata! - disse un'anziana signora ad una ragazza che passava.

- Indecente! - urlò il falegname ad un cliente.

- Stupido vicino, non capisci mai niente! - esclamò adirato un uomo.

- La tua bestia è insopportabile! - protestò una donna, indicando un cane.

La strega Vipera aveva ottenuto ciò che voleva.

E così mise in atto il suo secondo piano: chiamò a raccolta le sue orrende mosche assassine, che aveva sparso in tutto il mondo; eccole ... con un ronzio inquietante si sparpagliarono per tutto il paese a seminare il terrore nelle case rimaste ancora intatte ed abitate.

Dopo qualche giorno, il paese era distrutto, poca gente era rimasta capace di sopravvivere in quella confusione; ormai erano rimaste solo tre persone. Una di esse era un ragazzo rimasto orfano, si chiamava Georg e aveva perso la casa per colpa delle mosche assassine. Decise così di nascondersi nell'unica casa rimasta illesa all'attacco delle mosche.

Con una corsa raggiunse le scale che portavano alla porta d'entrata e aprì la scricchiolante porta; rimase scioccato, vedendo mensole piene di teschi e ragnatele, pozioni e boccette di vario tipo, e accanto ad un calderone, una sagoma sudicia e magra che leggeva un libro grosso e vecchio mentre rideva malignamente, controllando

a volte il liquido viola scuro e mescolando con un grande mestolo di legno: ma era una strega?!

Quando la strega si accorse della sua presenza chiese con voce agghiacciante:

- Chi va là? -

Il ragazzo rimase pietrificato e disse con voce tremante:

- I-i-io signora, Georg, lei chi è? -

La strega rispose:

- Sono Vipera la strega e lui è Grifo, - indicò un gatto nero - grazie per essere venuto a trovarmi, stavo proprio leggendo che per completare la -mia- pozione mi serve un cervello e un cuore di uomo, tu potrai sicuramente accontentarmi; AH! AH! AH! -

Georg era disperato, la strega finalmente lo degnò di uno sguardo; il ragazzo vide per la prima volta il suo viso: aveva gli occhi gialli, folte sopracciglia grigie come i capelli, lunghi e untì, la pelle olivastra ed un naso adunco e brufoloso, un sorriso maligno faceva scoprire i denti appuntiti e giallognoli come zolfo e una lingua color blu pavone, insalivata di rosso carminio, che sembrava sangue e colava dalle labbra nere.

Si avvicinò di qualche passo e annusò l'aria con il lungo naso, levò in alto le mani scheletriche con lunghissime unghie e iniziò a pronunciare una formula:

"Bibidi bobidi bum,

il tuo cuore e

il tuo cervello

non ci son più."

A quelle parole dalle sue dita uscì un fulmine di luce argentea, che andava verso di lui, ma il ragazzo più svelto di esso, saltò dietro ad un tavolo capovolto e si salvò; la strega un po' seccata esclamò:

- Vuoi fare il gioco duro, eh, vieni qui! -

Georg non aveva alcuna intenzione di andare da lei e così afferrò un vaso di fiori appassiti e lo scagliò contro Vipera, che lo schivò per un pelo; lei lanciò un altro incantesimo e il ragazzo fu costretto a correre dietro uno specchio a pochi metri di distanza. La strega lanciò un altro incantesimo sullo specchio, il quale però tornò indietro verso la strega stessa, che di colpo perse il cuore ed il cervello, trasformandosi in un mucchietto di cenere.

Georg corse fuori e vide che i morti del paese stavano risorgendo: tornavano a vivere di nuovo, per continuare tutti ad andare d'amore e d'accordo.

Ma c'erano ancora le mosche assassine!

Allora tutti i paesani insieme s'armarono di forche, bastoni, badili, asce, trappole. Dopo una lotta di due giorni le mosche erano completamente sparite, divenendo però normali e semplici insetti.

Da quel giorno il paese di Belmos fu chiamato "Moscheri", per ricordare quel tragico evento, ma soprattutto quell'importante vittoria ed ancora adesso continua ad esistere nella pace e nel benessere dei suoi abitanti.

Teresa e Cristina
Cl. 5ª



Leggenda inventata: "L'origine del nome Vanza"

28

Narra un'antica leggenda che una volta a Vanza non c'era il paese, ma la tana di un maligno serpente che si era stabilito sulla rupe dove adesso sorge la chiesa; gli abitanti degli altri paesi avevano molta paura di questo serpente: esso minacciava di sterminarli tutti; si diceva che fosse il figlio del diavolo. Allora gli abitanti lo servivano fedelmente, quando passava per i paesi, tutti chiudevano le porte e le finestre per paura di essere divorati. Così passarono secoli e secoli, ma il serpente non moriva. A volte alcuni gruppi di volontari provavano a stanarlo, ma non tornavano mai vivi al paese. Le piccole rivolte rustiche non fecero altro che peggiorare la situazione. Inoltre il serpente era custode di miniere d'oro che nella zona erano abbondanti e costringeva i contadini a estrarre l'oro per lui.

Il serpente continuava a gridare: "Più sssvelti sssfaticati -". La fatica aumentava, poi il serpente minacciava di distruggere le loro campagne. Un giorno il serpente si svegliò iracondo e distrusse dei paesi lì vicini; perfino gli abitanti di Trento lo temevano; a volte però il serpente andava dal diavolo alle "Slache" per fare quattro chiacchiere; di solito rimaneva un bel po'.

Una notte, finito di chiacchierare, tornò dall'Inferno con un impero di demoni che lo seguiva. Da allora voleva far guerra contro tutti i comuni vicini. Lo temeva la Vallagarina intera, però un giorno comunicò a Trambileno: - Manderò i miei demoni per tutti i paesi e chi si ribellerà, farà una brutta fine.

Nessuno di lì a poco uscì di casa, i demoni erano terribili: figure incappucciate con occhi rosso san-



gue che penetravano fino in fondo e tutti temevano le loro armi, si dicevano fossero stregate: erano rivestite di un color seppia con la lama color ambra con una sorta di veleno all'interno. Gli abitanti erano ormai stremati di essere sottomessi. Così inventarono un piano. Un ragazzo giovane andò in missione a Trento, ma fu avvisato che per arrivare a Trento avrebbe dovuto superare cinque enigmi mortali e cinque prove difficilissime. Allora andò. Strada facendo, trovò un ponte, un tavolo con una bottiglia e sotto al ponte scorreva un fiume e dall'altra parte stava una porta chiusa. Ad un certo punto si sentì una voce che disse: - Se questo enigma vuoi passare, la chiave dovrai trovare, con il tavolo c'è una bottiglia che ti porta a dimensioni assai ridotte. Allora il giovane bevve dalla bottiglia e si ritrovò alto come un mignolo; così attraversò il ponte con grande difficoltà, passò la porta e si ritrovò a dimensioni normali.

Davanti a lui c'era una piana con delle chiazze di terra sospese a mezz'aria. Lanciò un sasso su di

una e notò che dopo alcuni secondi, si ruppe; ma dopo ne apparve un'altra, sotto a essa c'era un vuoto spaventoso di cui non si vedeva la fine. Il giovane pensò: Non devo guardare giù! Non devo guardare giù! Non devo guardare giù!

Alla fine un po' impaurito, vide la solita porta, ma non riusciva a trovare un modo per entrarci. Dietro di lui splendeva una luce abbagliante; egli si girò e vide una chiave d'oro nel vuoto, per sua sfortuna le chiazze sospese erano scomparse del tutto, ma era apparsa una corda appesa al nulla. Si aggrappò, smosse la corda, acchiappò la chiave e aprì la porta; così sempre con coraggio superò tutti gli ostacoli ed arrivò a Trento, dove si recò dal vescovo Vigilio e gli spiegò l'accaduto, così Vigilio donò al giovane un sacro scettro, conosciuto con il nome di "Vanza".

Con esso tornò a Trambileno, ingaggiò una lotta all'ultimo sangue: vinse grazie allo scettro e così battezzò il paese con il nome di Vanza dal magico scettro.

Michele cl. 5ª

"Il cane nel cassetto" e altre storie

Classe II

Il cane nel cassetto.

Inizio. Una notte, un cane finì in un cassetto, dove la mamma riponeva le tovaglie, perché credeva che fosse la sua cuccia.

Descrizione. Il cane si chiamava Bongo. Era un Dalmata. Il suo pelo era bianco con delle macchie nere.

Personaggi. Una notte, il cane Bongo si prese una tovaglia

bianca e si travestì da fantasma. Andò nella stanza del suo padroncino e urlò: "Uuuuh!" muovendo la tovaglia.

Il bambino si spaventò. Tutte le notti il cane si divertiva a spaventare tutta la famiglia.

Finale. Alla fine, disperati, fuggirono da quella casa, che fu chiamata "La casa del fantasma birichino" e

così rimase per sempre disabitata.

Federica Angheben



29

Il cerbiatto che fa il subacqueo.

Inizio. Un cerbiatto era molto curioso di vedere cosa c'era in fondo al mare. Allora decise di prendere lezioni di esplorazione subacquea.

Descrizione. Il cerbiatto si chiamava Bambi ed era sempre a caccia di guai. Era piccolo e grazioso

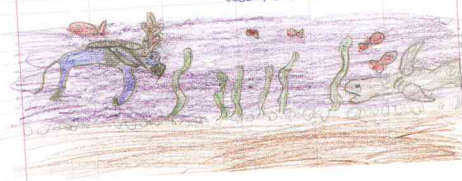
sulla schiena aveva delle macchie bianche.

Personaggi. Un giorno il cerbiatto si mise la tuta di gomma, la maschera e la bombola di ossigeno e si tuffò nel fondo del mare. Vide i coralli rossi, i pesci colorati, le conchiglie con forme molto strane. Siccome era molto curioso, appena vide un grosso pesce si avvicinò, ma non sapeva

che era un pescecanne. Lo squalo stava addentando Bambi per mangiarlo, quando un pesce spinoso fece il solletico al grande pesce. Lo squalo si mise a ridere e aprì la bocca.

Finale. Così Bambi riuscì a scappare e a risalire in superficie.

Leonardo Calliari.



Il leopardo sul comodino

Inizio. Una notte, un leopardo entrò in casa di Federico; poi salì le scale, entrò in una stanza. L'era un comodino; ci salì sopra e si addormentò.

Descrizione. Il leopardo era tutto giallo e aveva delle macchie nere. Aveva gli occhi verdi. Gli piaceva giocare per il mondo.

presenza del lupo. Allora Lampo indossò la divisa da ragazzo tutto-fare. Prendeva le valigie dei turisti e le portava nelle camere. Accompagnava le persone sull'ascensore. Faceva tutto con molta gentilezza.

Finale. Nessuno si accorse che era un lupo travestito. Così fu assunto all'hotel come accompagnatore dei turisti.

Elia Bisoffi

Il lupo nell'hotel.

Inizio. Un giorno, un lupo andò in un hotel per prenotare una camera per dormire.

Descrizione. Il lupo si chiamava Lampo ed era un lupo buono. Era grande e aveva il pelo corto, i suoi occhi erano piccoli e neri. Il suo muso era appuntito e le orecchie erano piccole e dritte.

Personaggi. Gli ospiti dell'hotel erano spaventati dalla

Personaggi. La mattina dopo, quando Federico entrò in camera sua, si spaventò e scappò dalla sua mamma a chiedere aiuto. La mamma si avvicinò ^{all'animale} lo accarezzò e lo tenne con sé a fare la guardia. Il leopardo girava per la casa. Un giorno il leopardo si sdraiò davanti al divano e si addormentò.

Finale. Da quel giorno di-

ventò un bel tappeto in un angolo del soggiorno.

Federico Zaffoni.



Il coniglio con lo zaino.

Inizio.

Un giorno un coniglio voleva fare una gita nel bosco.

Preparò lo zaino pesante e vi mise sulle spalle.

Descrizione.

Il coniglio si chiamava Ula.

Era coraggioso e simpatico.

Era piccolo e acciottello.

Aveva due dentini lunghi e il codino sempre in movimento.

Personaggi.

Il coniglietto partì di buon mattino.

Nel bosco vide degli uccellini, la cascata e delle libellule.

Ad un tratto vide uno scoiattolo ferito. Lo curò e lo mise nello zaino e lo portò dalla sua mamma.

Finale

Il coniglietto tornò a casa sua tutto contento per l'azione buona che aveva fatto.

Luca Salvadori



31

La volpe sulla cattedra.

Inizio. Un giorno una volpe entrò di notte nella scuola di Moncheri.

Andò nella classe seconda e si sedette sulla cattedra.

Descrizione. La volpe si chiamava Loda lunga. Era furba, aveva una coda grande e folta, il musetto appuntito, due orecchie molto pelose e gli occhi azzurri e vivaci.

Personaggi. La mattina dopo la maestra vide la volpe sulla cattedra e si spaventò. La volpe le disse: - Lascia

mi qui in compagnia dei bambini. La maestra rispose: - Pirmami pure qui, ma non disturbare. Ma c'era già Gianni che non sapeva le addizioni. Allora la volpe furba gli suggerì di nascosto il risultato. Paola non sapeva i nomi dei mesi, allora Loda lunga dette sottovoce i nomi. Luisa non sapeva scrivere una storia fantastica. La volpe stese tutto il compito di nascosto. La maestra non si accorgeva di niente, perché la volpe era molto furba.

Finale. Dopo una settimana, la volpe se ne andò e i bambini non sapevano più fare i compiti. Allora la maestra si accorse che la volpe era stata la suggeritrice.

Michela Bisoffi



La gita scolastica

Un'immersione nel fantastico mondo preistorico

Il 28 aprile scorso gli alunni della scuola elementare di Moscheri hanno effettuato la gita scolastica al Parco preistorico di Rivolta d'Adda. Ecco alcune foto.

1. L'uomo di Neanderthal

32

2. Loris (Golin), Andrea, Gabriele e Michele seduti vicino ad un Tirannosauro

3. Gli alunni della classe II seduti sulla coda del Brontosauo



Storie scritte dagli alunni di IV

LA STELLA COMETA.

Era la notte di Natale, le stelle brillavano nel cielo blu. La stella cometa stava tornando dal lungo viaggio che aveva percorso per guidare i Re Magi alla capanna di Gesù. Era molto stanca, così decise che si sarebbe fermata a riposare. Viaggiò ancora a lungo, ma poi scorse dall'alto, una grande distesa d'erba coperta di candida neve. Si posò a terra e dopo poco tempo si rialzò e riprese, al colmo delle forze, il suo lungo viaggio. La mattina dopo passò di lì un gruppetto di folletti verdi dal naso adunco e con un lungo cappello rosso. Questi esseri avevano il dono di far crescere tutti i fiori, gli alberi e le piante della natura. Videro lo stampo che aveva lasciato la cometa e decisero che si sarebbero fermati là per un po'. Per prima cosa fecero crescere dei meravigliosi alberi da frutto e fiori, mai visti prima. La neve si era del tutto sciolta e gli alberi erano più belli di prima. I folletti rimasero in quel meraviglioso posto per alcuni mesi, poi decisero di ripartire. Passarono alcuni giorni, una fatina dai lunghi capelli biondi e la pelle liscia come una perca giunse in quel bel posto e decise che un luogo così bello doveva avere anche alcuni animali. Fece nascere molte bestie: caprioli, volpi, ricci, toli, uccellini e altri ancora. Poi, a malincuore, decise di andar via da quella zona, perché il suo

compito era di far nascere animali da tutte le parti. Da lì a poco tempo, arrivò un gigante buono dai folli capelli neri e la barba lunga fino ai piedi. Il gigante, vedendo quel meraviglioso posto, rimase incantato dalla sua bellezza. Decise di costruirgli tutt'intorno molte montagne, utilizzando dei massi enormi. Il gigante pensò che, costruendo delle montagne intorno a quella zona, nessuno sarebbe riuscito a scoprirlo. Dopo pochi anni morì. Da quel momento il paesaggio, per molto tempo, non fu più abitato da nessuno. Un bel giorno, però, un boscaiolo, che stava andando a tagliare la legna, vide in lontananza quel paesaggio. Non credeva ai suoi occhi, andò a chiamare la moglie ed i figli. La famiglia si stabilì subito lì e in poco tempo arrivò gente da tutte le parti. Quel meraviglioso posto fu abitato da gente gentile e felice. Il villaggio, visto dall'alto, aveva la forma della stella cometa che si era fermata a riposare tanti, tanti anni prima. Chissà, forse quel villaggio è il mio paese. Bosca, perché guardandolo dall'alto si può vedere che la sua forma assomiglia a quella di una stella cometa, ed è un luogo meraviglioso con molte piante e animali.



LA GUERRA DEL TRENTINO

C'erano una volta, varie popolazioni in Trentino, tra cui i Rasubiani, un popolo che abitava sul Rasubio. In quel tempo il Rasubio era circondato da poderose mura e aveva varie capitali tra cui Bolto, Bora, Borsachio e San Colombano, dove passava un torrente ricco di pesci, che accarezzavano la folla di chi li mangiava.

I Finonchi, che erano popoli che abitavano sul monte Finonchio, erano a conoscenza di tale segreto e volevano impadronirsi di San Colombano.

Allora i Rasubiani si riunirono per discutere sul da farsi e decisero di comune accordo di attaccare i Finonchi ed conquistare le loro capitali, che erano Noriglio e Bolgarina.

Il giorno dopo l'esercito del Rasubio marciava per la strada, diretto verso le mura dei nemici. I Finonchi, appena li videro, chiusero le porte e si prepararono alla guerra. I Rasubiani usarono un arciere, con cui sfondarono le mura ed entrarono distruggendo tutto. Stavano per conquistare l'intero territorio, quando arrivò il potente esercito di Trento, che fece cessare la guerra e ordinò ai due popoli di convivere pacificamente, restando dentro i propri confini.



La storia di Giovanni.

C'era una volta un paese, dove la gente si guardava male e in sagnos. Un giorno, arrivò un signore di nome Giovanni, con un cane.

Girò tutto il paese, lo osservò, vi cercò un lavoro, alla fine trovò un mestiere: il contadino. Giovanni coltiva molti campi, per un nobile. Trovò un prato pieno di rifiuti, dove la gente gettava ogni genere di cosa.

Giorno dopo giorno, in silenzio, lo ripulì. Incominciò a portarvi delle grosse travi e altri tipi di

materiali. Lì vicino c'era una rosetta piccola e umile: ci viveva una ragazza di nome Maria. Giovanni si innamorò dei suoi occhi dolci e belli. In quel prato, il ragazzo costruì una grande giostra in legno massiccio, che funzionava a pedali. Lì poteva salire su orsi bianchi e bruni, cavalli con briglie d'oro, elefanti con lunghe proboscidi, conigli dalle lunghe orecchie, leoni dalle folte criniere, trenini con tanti vagoni, motoriclette, ecc. ecc. Subito tutti i bambini vi salirono e scoprirono che in più si era, più

la giostra girava veloce. Le mamme, accompagnando i loro figli, fecero amicizia fra loro e anche i papà quando, con i loro attrezzi andavano a riparare la giostra rotta. Una brutta notte, non si sa perché, la giostra bruciò. I papà non si scoraggiarono e insieme a Giovanni la ricostruirono come era prima, con le stesse caratteristiche. Giovanni e Maria si sposarono e insieme partirono alla ricerca di un altro paese, dove seminare un altro granello di felicità.



MATILDA E LA POZIONE MAGICA.

C'era una volta una rana di nome Matilda. Matilda stava giocando a palla con i suoi due cuginetti: Probi che era molto grasso, coccolone, basso, timido (per questo si faceva influenzare dagli altri) e infine gli piacevano molto i dolci che preparavano insieme, e Willy che era il fratello di Probi. Era furbo, astuto (infatti ingannava sempre durante i giochi). Una cosa brutta di lui è che era molto, molto permaloso e per questo i suoi amici si divertivano a prenderlo in giro.

Willy un giorno si arrabbiò con Matilda, perché per sbaglio le era caduta la sua palla sulla strada. Così il ranocchio ruppe la

loro amicizia.

Per Probi l'amicizia di Willy e Matilda era molto importante, dunque decise di andare da Smeralda, che era la fata degli stagni.

Lei gli disse di prendere gli ingredienti della pozione magica (che le aveva dato una fata molto vecchia e saggia): un recipiente pieno di marmellata, mezzo chilo di cipolle, quattro-cinque caramelle e sette ali di farfalla. Dopo aver trovato tutti questi ingredienti, doveva mescolarli tutti, aggiungendo tre gocce di rugiada.

Questa pozione serviva a far avvicinare due persone che si erano allontanate.

Probi preparò la pozione e ne diede un bicchiere a Matilda e uno a Willy. Il liquore magico

fece subito effetto: i due ranocchi divennero di nuovo amici.

E Matilda colma di gioia, corse a prendere la palla e cominciò di nuovo a giocare con il suo cugino.

Probi interruppe il gioco e si ricordò della fata che lo aveva aiutato; così andò a ringraziarla e per regalarle fece una grande festa in suo onore, invitando molti amici.

Il mac.

Il mistero della sorgente

Un tempo, sulle pendici del Tirolo viveva un giovane pastore di nome Leonardo.

Tutte le sere, dopo aver fatto pascolare le sue pecore, le conduceva alla sorgente per abbeverarle. Ogni giorno che passava però, l'acqua sempre più sporca e Leonardo non riusciva a trovare una spiegazione.

Un giorno, mentre aspettava che le pecore si disassano, sentì dei flebili lamenti. Si avvicinò per vedere chi si stava lamentando e vide una rana color cachi, che singhiozzava su una grossa pietra vicino all'acqua. Il pastore si spaventò e fece per scappare, quando la rana lo chiamò: «Non andartene! Ti prego, aiutami!»

Leonardo chiese sbalordito: «Chi sei? Non ho mai visto una rana parlante!»

La rana rispose che in realtà lei era una fata e che era stata trasformata in rana da Lercio, un perfido mago inquisitore.

«Il mio compito», aggiunse lei, «era quello di mantenere sempre limpida e fresca l'acqua della sorgente; ma ora che il mago mi ha fatto perdere i miei poteri, l'acqua sta diventando sempre più sporca.»

«Cosa posso fare per te e per la sorgente?» chiese il pastore.

La rana rispose: «Per annullare il maleficio, devi lavarmi con il latte della tua pecora più bianca. Leonardo fece quello che gli era stato chiesto e,

mentre versava il latte sul corpo dell'animale, questo cominciò a prendere le forme di una splendida fatina dal vestito color cachi. Nell'istante anche l'acqua della sorgente tornò limpida e fresca come molti anni prima. La fata si fece promettere dal pastorellino che non avrebbe rivelato a nessuno il suo segreto, per che se Lercio, forse venuto a saperlo, avrebbe messo in pericolo di nuovo le acque della sorgente.

F. Lancia

Musica, ombre, danza

Spettacolo da applausi per la chiusura dell'anno scolastico

Venerdì 4 giugno gli alunni della Scuola elementare hanno festeggiato, assieme alle insegnanti e alle loro famiglie, la chiusura dell'anno scolastico, presentando all'auditorium lo spettacolo intitolato *Il re che voleva il sole*.

Durante il secondo quadrimestre i bambini di tutte le classi, seguiti dall'esperta Ilaria e dalle loro insegnanti, hanno lavorato per la realizzazione del saggio teatrale, dando vita alle vicende dei personaggi della leggenda con ombre, balletti e musiche.

Per tutto il periodo della preparazione hanno lavorato con creatività ed entusiasmo.

Lo spettacolo ha avuto una bella riuscita, che è stata sottolineata dalla numerosa partecipazione di pubblico e dai frequenti e calorosi applausi ricevuti.



Movimento pensionati e anziani

“Dialogo al buio”, un’esperienza straordinaria e indimenticabile



Visita al museo mocheno-cimbri di Palù

Colgo l’occasione datami da “Voce Comune” per rivolgere a tutti i componenti il Movimento pensionati e anziani del Comune di Trambileno l’augurio di trascorrere un’estate serena, in compagnia di familiari e amici.

L’estate è il periodo in cui normalmente ci si riposa e ci si ricarica di nuova energia per affrontare nel migliore dei modi i mesi autunnali-invernali-primaverili, mesi intensi, pieni di nuovi impegni e attività. Sono fiduciosa che anche per noi l’estate porti nuovo vigore e voglia di lavorare tutti assieme per creare occasioni e momenti interessanti da trascorrere assieme.

Le attività svolte da ottobre a giugno sono state numerose e con grande gioia ho notato che esse ogni anno vengono accolte con sempre maggiore entusiasmo.

È bello rivedere alcune fotografie che ci riportano ai momenti tra-

scorsi. Voglio ricordare, fra i tanti di questi, il pomeriggio trascorso al Mart con “Dialogo al buio”, un appuntamento che personalmente ho vissuto con particolare intensità e coinvolgimento; credo che

anche per numerosi di voi sia stato lo stesso.

È stata un’occasione unica, condivisa con Eleonora e gli amici non vedenti, per vivere il mondo in cui ci muoviamo ogni giorno con di-



Trento, Sala Depero della Provincia

sinvoltura, in maniera totalmente diversa da come siamo abituati, utilizzando solamente le sensazioni che non gli occhi ci portano ma i rumori, gli odori ed il tatto. Cre-

do che un'esperienza come questa rimanga impressa in ognuno di noi.

Concludo con un arrivederci ad ottobre sempre più numerosi e...

con sempre nuove idee da proporre. Buona estate!

*Rita Visentini
Presidente del Movimento
pensionati e anziani*



Gita alla Madonna di Monte Berico, Vicenza

Visita al Mart per la Mostra della montagna



Deliberazioni del Consiglio comunale

marzo 2004

Seduta dd. 4 marzo 2004

- 1 Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004
- 2 Approvazione della Convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la predisposizione della Variante al Piano Regolatore Generale
- 3 Riforma della promozione turistica – indirizzi per la costituzione della nuova azienda per il turismo "Rovereto e Vallagarina"
- 4 Mozione di sostegno a Ingrid Betancourt

Seduta dd. 17 marzo 2004

- 5 Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004
- 6 Costituzione della nuova azienda per il turismo "Rovereto e Vallagarina" - adesione
- 7 Convenzione con Trentino Servizi S.p.A. per affidamento incarico di progettazione ed esecuzione lavori - approvazione
- 8 Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2003 del corpo volontario dei Vigili del fuoco di Trambileno
- 9 Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2004 del corpo volontario dei Vigili del fuoco di Trambileno

40

Deliberazioni della Giunta comunale

da novembre a dicembre 2003

Seduta dd. 2 febbraio 2004

- 1 Progetto di certificazione regionale della gestione forestale sostenibile in Trentino secondo lo schema P.E.F.C.: deliberazione di pre-adesione all'iniziativa
- 2 Regularizzazione tavolare della viabilità comunale esistente tratto Giazza - località Ull
- 3 Lavori di potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà Bianca, Pozza e Boccaldo - II° intervento - approvazione progetto esecutivo

Seduta dd. 1 marzo 2004

- 4 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione e riduzione contributo di concessione l.p.

05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 – lett. b) 2° comma – e artt. 8 lett. b) e 9 del Regolamento Comunale signor Ponticelli Walter P.ed. 125 P.M. 3 c.c. Trambileno fr. Pozza

- 5 Lavori di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento scuola Elementare di Moscheri – Approvazione perizia redatta dal p.i. Loris Cimonetti per l'importo di € 6.000,00
- 6 Messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch Porte nel tratto fra le frazioni Segà e Valmorbia di Vallarsa – Affidamento incarico di progettazione esecutiva all'Ing. Renzo Mattuzzi
- 7 Lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo in località Sich in C.C. Vallarsa dell'acquedotto comunale Arlanch – Porte - approvazione

progetto esecutivo per € 155.000,00 redatto dall'Ing. Renzo Mattuzzi

- 8 Alienazione autoveicolo per trasporto promiscuo di persone e cose Volkswagen 23/ab in dotazione al corpo dei Vigili del fuoco volontari di Trambileno
- 9 Ricovero della sig.ra Pagani Anita presso la casa di soggiorno per anziani di Rovereto - impegno di spesa -

Seduta dd. 17 marzo 2004

- 10 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 - variazioni al documento tecnico

Seduta dd. 28 aprile 2004

- 11 Contenzioso con la Società Salumificio Marsilli S.p.A. in materia di canone di fognatura e depurazione delle acque - Determinazioni in ordine alle modalità di versamento del debito tributario definitivamente determinato con Sentenza n. 16890/03 dd. 09/06/2003 della Corte di Cassazione
- 12 Azione 10/2004 - Interventi di sostegno per l'occupazione temporanea in lavori socialmente utili - Approvazione programma
- 13 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione e riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - lett. b) 2° comma - e artt. 8 lett. b) e 9 del Regolamento Comunale signor Cristian Tomazzoni P.ed. 497/1 P.M. 2 c.c. Trambileno fr. Dosso
- 14 Rideterminazione definitiva del canone fisso di competenza del Comune per l'anno 2003 in base alla deliberazione del consiglio comunale n. 27 dd. 28.12.2001 per l'affidamento in appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e diritti per le pubbliche affissioni per il periodo 01.01.2002 - 31.12.2003
- 15 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 - variazioni al documento tecnico

Seduta dd. 13 maggio 2004

- 16 Propaganda Elettorale: designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 13 giugno 2004
- 17 Propaganda Elettorale: delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda per le liste dei candidati alle elezioni

dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 13 giugno 2004

- 18 Propaganda Elettorale - ripartizione ed assegnazione spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione per l'elezione dei Membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 13 giugno 2004
- 19 Approvazione verbale di chiusura esercizio finanziario 2003
- 20 Approvazione dello schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2003 del comune di Trambileno
- 21 Concessione contributo alla Parrocchia San Mauro - frazione Moscheri - € 5.000,00
- 22 Tratto di viabilità interna alla frazione Boccaldo - affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento al geom. Walter Sartori
- 23 Alienazione autoveicolo per trasporto promiscuo di persone e cose Volkswagen 23/ab in dotazione al corpo dei vigili del fuoco volontari di Trambileno
- 24 Opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 569 in frazione Vanza - approvazione e determinazione modalità di esecuzione lavori

Seduta dd. 28 maggio 2004

- 25 Lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo in località Sich in C.C. Vallarsa dell'acquedotto comunale Arlanch - Porte - Incarico di Direzione Lavori, misura, contabilità e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ex d.lgs. 494/96
- 26 Lavori di potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà Bianca, Pozza e Boccaldo - II° intervento - Incarico di Direzione Lavori, misura e contabilità al p.i. Mirko Girardi
- 27 Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 2° comma - sig. Fausto Campana
- 28 Atto di indirizzo per il conferimento di un posto in pianta organica di coadiutore amministrativo - cat. b livello evoluto
- 29 Contributi per interventi di restauro e risanamento delle facciate edifici esistenti - approvazione graduatoria anno 2004 e assegnazione contributi

Elenco determinazioni

da gennaio a giugno 2004

42

N.	Ufficio	Data	Oggetto
1	Segreteria	07/01/2004	C.C.P.L. 08.03.2000 - accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali 21.12.2001 - art. 7 - riqualificazione posizioni personale operaio inquadramento nuova posizione giuridico economica dipendenti Gerola Claudio e Zanvettor Angelo
2	Uff. Tecnico	07/01/2004	Manutenzione ordinaria strade comunali - fornitura sale - € 1.440,00
3	Segreteria	07/01/2004	Consorzio di vigilanza boschiva fra i comuni di Vallarsa e Trambileno - liquidazione quote compartecipazione anni 1998-2002 - totale € 43.898,85
4	Segreteria	07/01/2004	Opere di risanamento da gas radon del piano terra del Municipio di Trambileno - affidamento incarico direzione lavori al dott. Ing. Edoardo Iob
5	Ragioneria	28/01/2004	Bandi di gara per imposta sulla pubblicità e tosap - liquidazione spese di pubblicazione sui quotidiani L'Adige e Trentino - € 3.067,08
6	Segreteria	28/01/2004	Recupero delle superfici foraggiere abbandonate ai sensi della l.p. 07.04.1992, n. 14 art. 9. - approvazione rendiconto per l'anno 2003 - € 10.081,31
7	Uff. Tributi	28/01/2004	Rimborso per I.C.I. versata e non dovuta per un importo complessivo di € 4.223,01
8	Segreteria	28/01/2004	Convenzione con la Società Trentino Servizi S.p.A. di Rovereto per l'effettuazione dei controlli acqua potabile - anno 2004
9	Segreteria	28/01/2004	Consorzio di vigilanza boschiva fra i comuni di Vallarsa e Trambileno - liquidazione quota compartecipazione anno 2004 di € 8.779,77
10	Segreteria	28/01/2004	opere di risanamento da gas radon del piano terra del municipio di Trambileno - affidamento opere di modifica mobili/armadi alla Ditta Colombo Rinaldo per una spesa di € 3.600,00
11	Ragioneria	28/01/2004	Acquisto p.fond. 2907/3 C.C. Trambileno in fr. Vanza - liquidazione al Signor Bisoffi Ferruccio del valore stabilito nella perizia di stima - Impegno di spesa - € 4.323,00
12	Ragioneria	28/01/2004	Acquisto pp.ff. 2117/1 e 2118/2 C.C. Trambileno in fr. Boccaldo - liquidazione alla Signora Marcolini Michaela del valore stabilito nella perizia di stima - Impegno di spesa - € 4.125,00
13	Uff. Tecnico	28/01/2004	Regolamento per erogazione contributi per interventi di restauro e risanamento facciate edifici esistenti - finanziamento anno 2003 - Erogazione del contributo in conto capitale concesso a: Comper Renzo - € 1.326,86
14	Segreteria	28/01/2004	Azione 10 anno 2003 - liquidazione fornitura materiali minuti per un importo di € 1.326,70
15	Segreteria	28/01/2004	Azione 10 anno 2003 - approvazione relazione e rendicontazione finale
16	Segreteria	02/02/2004	Lavori in economia: opere di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - liquidazione alla Ditta Venturini Conglomerati per le opere di predisposizione area attrezzata - importo € 3.300,00
17	Segreteria	02/02/2004	Lavori in economia: opere di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - liquidazione alla Ditta Venturini Conglomerati per le opere per sistemazioni stradali - € 10.130,65
18	Segreteria	02/02/2004	Lavori in economia: opere di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - liquidazione alla Ditta Venturini Conglomerati delle opere per scavi - € 3.358,11
19	Segreteria	02/02/2004	Opere di risanamento da gas radon del piano terra del municipio di Trambileno - affidamento opere da elettricista alla Ditta Mittempergher Raimondo per spostamento server quadro dati e centralino telefonico
20	Segreteria	18/02/2004	D.Lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali - affidamento incarico consulenza privacy alla Ditta Tecnoservice Com srl per un importo di € 1.020,00
21	Uff. Tecnico	27/02/2004	Acquisto arredi e attrezzature scolastiche dalla Ditta Tecnocoop srl per un importo di € 2.277,60

N.	Ufficio	Data	Oggetto
22	Segreteria	27/02/2004	Nuovo sistema rilevazione presenze - Impegno di spesa di € 2.826,00
23	Segreteria	05/03/2004	Messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch Porte nei tratti fra le frazioni Sega e Valmorbia di Vallarsa – affidamento incarico di progettazione esecutiva al Ing. Renzo Mattuzzi - Impegno di spesa - € 4.580,43
24	Segreteria	05/03/2004	Lavori di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento Scuola Elementare di Moscheri – approvazione perizia - Impegno di spesa - € 6.000,00
25	Segreteria	05/03/2004	Acquisto aquila in ottone bronzato dalla Ditta Cofar snc per un importo complessivo di € 312,00
26	Segreteria	05/03/2004	Approvazione della convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la predisposizione della Variante al Piano Regolatore Comunale – Impegno di spesa - € 2.700,00
27	Uff. Tecnico	05/03/2004	Acquisto panchine per parchi urbani dalla Ditta SteboAmbiente srl per un importo complessivo di € 3.150,00
28	Ragioneria	05/03/2004	Liquidazione quote ammortamento discarica anno 2003 - € 8.387,78
29	Segreteria	05/03/2004	Lavori per la sistemazione dei fronti rocciosi della strada comunale Vanza-Pozzacchio - lavori in economia per sistemazione viabilità alternativa – approvazione conto finale lavori - € 61.200,10
30	Segreteria	05/03/2004	Lavori di sistemazione fabbricato ex scuola elementare in frazione Porte – liquidazione fornitura e posa contacalorie alla Ditta C.L. Impianti la somma di € 1.440,00
31	Segreteria	05/03/2004	Comune di Trambileno/Autonord – recupero credito causa risarcimento danni – liquidazione competenze legali all'avv. Laitempergher per un importo di € 3.150,22
32	Segreteria	18/03/2004	Sostituzione Software di gestione del protocollo - € 1.080,00
33	Segreteria	18/03/2004	consorzio per l'acquedotto intercomunale di Vallarsa e Trambileno – liquidazione quota compartecipazione anno 2004 - € 4.376,00
34	Segreteria	18/03/2004	Adesione alla nuova Azienda per il turismo Rovereto-Vallagarina – versamento quota di ammissione di € 10.000,00
35	Segreteria	18/03/2004	Liquidazione compenso al dott. Scoz Roberto per l'incarico di sorveglianza sanitaria come previsto dal d.lgs. 626/94 – anno 2003 - € 592,00
36	Segreteria	18/03/2004	Ricovero della sig.ra Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi – liquidazione retta secondo semestre anno 2003 - € 570,76
37	Segreteria	18/03/2004	L.P. 14/1992 art. 9 – Recupero superfici foraggere – affidamento incarico p.a. Giovanni Laezza per l'assistenza tecnica anno 2004
38	Ragioneria	06/04/2004	Liquidazione spese a calcolo - € 9.678,43
39	Uff. Tecnico	06/04/2004	Affidamento servizio di controllo degli impianti di illuminazione pubblica per gli anni 2004-2005-2006 (tre anni)
40	Uff. Tecnico	06/04/2004	Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola elementare di Moscheri – determinazione modalità affidamento lavori
41	Uff. Tecnico	06/04/2004	Intervento di manutenzione ordinaria del campo sportivo in frazione Dosso - € 2.017,60
42	Segreteria	06/04/2004	Acquisto parte della p.f. 2907/3 in frazione Vanza C.C. Trambileno da destinare a parcheggio pubblico – liquidazione competenze tecniche per predisposizione tipo di frazionamento al geom. Piergiorgio Gerola - € 1.560,00
43	Segreteria	06/04/2004	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza di prima variante progettuale 2° stralcio – approvazione conto finale dei lavori a base d'asta - € 75.564,09
44	Segreteria	06/04/2004	Lavori in economia: opere di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio – liquidazione opere per segnaletica alla Ditta La Segnaletica - € 6.429,73
45	Segreteria	06/04/2004	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza di prima variante progettuale 2° stralcio – liquidazione saldo competenze tecniche per direzione lavori all'Ing. Renzo Mattuzzi - € 8.257,10
46	Ragioneria	06/04/2004	Liquidazione DeAgostini professionale abbonamento Leggi Italia 2001-2002-2003 - € 3.644,20

N.	Ufficio	Data	Oggetto
47	Segreteria	06/04/2004	Liquidazione agli Assessori Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Giunta tenutesi nel periodo dal 01.07.2003 al 31.12.2003 - € 464,76
48	Segreteria	06/04/2004	Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.07.2003 al 31.12.2003 - € 1.084,44
49	Segreteria	06/04/2004	Lavori di manutenzione straordinaria viabilità comunale frazione Pozza e località Pian del Levro - Impegno di spesa - € 2.579,60
50	Segreteria	06/04/2004	Lavori di manutenzione straordinaria viabilità comunale frazione Pozza e località Pian del Levro - affidamento lavori all'Impresa Venturini Conglomerati per una spesa complessiva di € 22.790,74
51	Segreteria	06/04/2004	Acquedotto intercomunale Vallarsa Trambileno - liquidazione quote
52	Segreteria	20/04/2004	Regolarizzazione tavolare della viabilità comunale esistente tratto Giazzeria - località Ull - rimborso imposta di registro alla P.A.T. per complessivi € 4.652,09
53	Segreteria	20/04/2004	Ufficio Tributi Sovracomunale - liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 2002 e acconto anno 2003 - € 11.300,50
54	Segreteria	20/04/2004	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza di prima variante progettuale 2° stralcio - svincolo cauzione di € 6.919,00
55	Segreteria	20/04/2004	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza di prima variante progettuale 2° stralcio - approvazione riepilogo della spesa sostenuta
56	Segreteria	20/04/2004	Liquidazione ai componenti la commissione edilizia comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.07.2003 al 31.12.2003 - € 245,29
57	Segreteria	20/04/2004	Affidamento fornitura e messa a dimora di piante fiorite all'Azienda Agricola Sala Enzo per una spesa di € 1.500,00
58	Segreteria	20/04/2004	Regolarizzazione tavolare e catastale tratto di strada Giazzeria-Ull - liquidazione saldo competenze tecniche per predisposizione tipo di frazionamento al geom. Andrea Mattuzzi - € 5.961,69
59	Segreteria	20/04/2004	Lavori di messa in sicurezza strada Toldo-Cà Bianca - liquidazione acconto competenze per incarico coordinatore per la sicurezza ex D.Lgs. 494/96 al p.i. Franco Gatti l'importo di € 1.857,60
60	Uff. Tecnico	20/04/2004	Concorso spese a carico del Comune per muratura di sostegno della strada comunale p.f. 4549/13 in C.C. Trambileno - frazione Clocchi. Comper Marco - Impegno di spesa e liquidazione - € 6.631,14
61	Segreteria	20/04/2004	Autorizzazione lavoro straordinario per elezioni europee
62	Segreteria	28/04/2004	Noleggio wc per la XXVI° edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dall'Associazione Pro Loco - € 660,00
63	Segreteria	28/04/2004	Liquidazione compenso per servizio di pronta reperibilità stagione invernale 2003/2004 ai Signori Claudio Gerola e Angelo Zanvettor per una spesa complessiva di € 1.400,00
64	Segreteria	28/04/2004	Azione 10/2004 Interventi di sostegno per l'occupazione temporanea in lavori socialmente utili - affidamento lavori alla Cooperativa Sira
65	Segreteria	28/04/2004	Fornitura nuovi prodotti applicativi e servizi per il sistema informatico comunale - liquidazione prodotti applicativi area contabilità finanziaria e generale alla Società Informatica Trentina - € 3.836,24
66	Segreteria	28/04/2004	Servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi ascot/web contabilità - anno 2004 - liquidazione alla Società Informatica Trentina - € 970,94
67	Segreteria	28/04/2004	Servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi ascot/web demografico e stato civile - anno 2003 - liquidazione alla Società Informatica Trentina - € 1.115,54
68	Segreteria	28/04/2004	Consorzio di vigilanza boschiva fra i comuni di Vallarsa e Trambileno - liquidazione saldo quote compartecipazione anni 1995-1996-1997 - € 4.389,87
69	Segreteria	03/05/2004	Liquidazione DeAgostini professionale abbonamento Leggi Italia saldo 2003 - 1/2004 e 2/2004 - € 792,58

N.	Ufficio	Data	Oggetto
70	Uff. Tecnico	03/05/2004	Regolamento per erogazione contributi per interventi di restauro e risanamento facciate edifici esistenti – finanziamento anno 2003 – erogazione del contributo in conto capitale concesso a: FERRUCCIO LORENZI - € 3.253,68
71	Segreteria	03/05/2004	Rendiconto della gestione dell'esercizio 2003: parificazione dei dati della gestione di cassa del tesoriere comunale con le scritture contabili del Comune di Trambileno
72	Segreteria	03/05/2004	Conto consuntivo 2003 – riaccertamento residui attivi e passivi
73	Segreteria	13/05/2004	Concessione contributo alla Parrocchia di San Mauro - Impegno di spesa - € 5.000,00
74	Segreteria	13/05/2004	Tratto di viabilità interna alla frazione Boccaldo – affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento al geom. Walter Sartori – Impegno di spesa - € 2.232,91
75	Segreteria	13/05/2004	Opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 569 in fr. Vanza – affidamento fornitura materiali - € 3.600,00
76	Uff. Tecnico	13/05/2004	Azione 10/2004 – fornitura materiali vari e minuti - € 1.500,00
77	Segreteria	13/05/2004	Indizione prova selettiva interna per titoli e colloquio per la copertura della figura professionale di collaboratore – indirizzo contabile categoria C evoluto
78	Segreteria	13/05/2004	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate dal 01/10/2003 al 31/12/2003 - € 589,71
79	Segreteria	13/05/2004	Rimborso spese di viaggio agli Assessori Comunali dal 1° novembre 2002 al 31 dicembre 2003 - € 1.710,00
80	Segreteria	13/05/2004	Rinnovo abbonamenti per l'anno 2004 - € 942,00
81	Uff. Tecnico	13/05/2004	Servizio di controllo degli impianti di illuminazione pubblica per l'anno 2003 – liquidazione Ditta Mittempergher Raimondo € 3.734,10
82	Segreteria	13/05/2004	Acquisto programma Risulsoft per le elezioni del Parlamento Europeo del 12 e 13 giugno 2004 - € 540,00
83	Segreteria	13/05/2004	Ricorso per cassazione avverso sentenza commissione tributaria di 2° grado n. 15/2000 – liquidazione spese legali per complessivi € 5.776,65
84	Segreteria	17/05/2004	Esecuzione lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale Arlanch-Porte in loc. Sich in C.C. Vallarsa – determinazione modalità di affidamento lavori
85	Segreteria	17/05/2004	Lavori di potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà Bianca, Pozza e Boccaldo - II° intervento – approvazione progetto esecutivo - Impegno di spesa - € 160.267,34
86	Segreteria	17/05/2004	Lavori in economia – estensione impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte – II° intervento – determinazione modalità di affidamento lavori
87	Segreteria	17/05/2004	Opere di arredo urbano e riqualificazione aree nei centri abitati di Moscheri, Boccaldo, Vanza e Porte – liquidazione competenze tecniche per progettazione definitiva all'Ing. Stefano Kiniger l'importo di € 21.854,52
88	Ragioneria	17/05/2004	Liquidazione DeAgostini professionale abbonamento Leggi Italia saldo 2003 - 1/2004 e 2/2004 - € 792,58
89	Ragioneria	09/06/2004	Liquidazione fondo per la produttività alla dipendente dott.ssa Mirella Palma in comando presso la Provincia Autonoma di Trento - € 930,03
90	Ragioneria	09/06/2004	Liquidazione fondo per la produttività alla dipendente dott.ssa Mirella Palma in comando presso la Provincia Autonoma di Trento - € 973,61
91	Ragioneria	09/06/2004	Dipendente dott.ssa Mirella Palma in comando presso la Provincia Autonoma di Trento – liquidazione quota relativa ad attività di micro progetti anno 2003 - € 778,00
92	Ragioneria	09/06/2004	Servizi per predisposizione modello 770/2003 – liquidazione all'Informatica Trentina l'importo di € 816,00
93	Ragioneria	09/06/2004	Servizi per collegamento alla rete internet anno 2003 – liquidazione alla Società Informatica Trentina l'importo di € 66,00

Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

46

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2329	Trentini Aldo	Pozza	Installazione gazebo in legno e pavimentazione
2330	Baldessari Silvano	Pozza	Parziale ristrutturazione edificio e realizzazione area parcheggio
2331	Fogolari Irma	Vanza	Opere di manutenzione straordinaria a completamento dei lavori previsti nell'autorizzazione ed. n. 2058 dd. 27/3/2001
2332	Parrocchia di Vanza a mezzo Don Albino Bernard	Loc. Pian del Levro	Sostituzione manto di copertura e posa pannelli solari
2333	Frison Ingrid	Porte	Costruzione garage interrato
2334	Ponticelli Walter	Pozza	Sopraelevazione e trasformazione del piano sottotetto
2335	Agenzia per lo sviluppo SpA	Pozza	Sopraelevazione e trasformazione del piano sottotetto
2336	Agenzia per lo sviluppo SpA	Sega	Demolizione fabbricato ad uso deposito cisterne
2337	Comper Tito – Graziano e Cristian	Vanza	1ª variante alla concessione ed. 2276 dd. 16/7/2003
2338	Manica Franco	Dosso	Ampliamento copertura terrazzo e realizzazione pergolato dell'edificio
2339	Marsilli Claudio	Porte	Tinteggiatura edificio
2340	Gasperini Giuseppe	Porte	1ª variante alla concessione ed. 2278 dd. 13/8/2003 relativa all'installazione di un elevatore esterno
2341	Bisoffi Renato	Vanza	1ª variante alla concessione ed. 2206 dd. 9/10/2002 relativa alla ristrutturazione dell'edificio di civile abitazione
2342	Bisoffi Martino e Paolina	Vanza	Opere esterne di completamento sull'edificio di civile abitazione
2343	Pernat Fabio	Boccaldo	Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio – progettazione speciale ai sensi art. 17 delle norme del P.R.G.
2344	Fogolari Walter	Vanza	Realizzazione vasca a tenuta interrata per la raccolta delle acque meteoriche
2345	Tognarelli Giansante	Porte	Trasformazione di una finestra in porta finestra
2346	Cescatti Pino	Pozza	Ampliamento e sopraelevazione edificio di civile abitazione
2347	Pernat Luciano	Moscheri	Installazione ascensore esterno all'edificio per abbattimento barriere architettoniche ai sensi L. 13/89 e s.m.
2348	Tomazzoni Cristian	Dosso	Cambio di destinazione d'uso con ridistribuzione interna del 2° Piano sottotetto
2349	Cattoi Diego	Dosso	Formazione copertura di protezione e installazione piscina ed elementi prefabbricati
2350	Cocco Maria Stella	Lesi	Rifacimento solai di 1° e 2° piano dell'edificio
2351	Maule Davide	Porte	Posa grigliato esterno in legno sul giardino a piano terra
2352	Galli Antonello	Porte	Modifica colore scuri edificio
2353	Campana Fausto	Moscheri	Costruzione edificio di civile abitazione unifamiliare
2354	Marsilli Claudio	Porte	1ª variante alla concessione ed. 2247 dd. 16/4/2003

ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO STEFANO BISOFFI

Bilancio, Finanze, Affari Generali, Lavori Pubblici, Patrimonio e Personale
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Urbanistica, Edilizia con Presidenza della Commissione Edilizia Comunale, Ambiente e Turismo
MERCOLEDÌ dalle 16.00 ALLE 17.00

ASSESSORE STEFANO GIOVANNINI

Attività Culturali, Sport, Agricoltura e Foreste
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE WANDA MARISA

Istruzione, Sanità, Attività Sociali, Assistenza e Beneficenza
LUNEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE MAURIZIO PATONER

Servizi, Commercio, Industria, Artigianato e Trasporti
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00
Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario Comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, UFFICIO RAGIONERIA

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
MARTEDÌ e GIOVEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio CHIUSO
VENERDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.30 pomeriggio CHIUSO

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
VENERDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.30 pomeriggio CHIUSO

BIBLIOTECA

LUNEDÌ	dalle 14.00 alle 17.45
MARTEDÌ	mattino dalle 10.30 alle 12.00 pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00
GIOVEDÌ	dalle 14.00 alle 16.00

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200
Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

